



Anno Scolastico 2017~2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V A

Rimini, 15 Maggio 2018

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Il plesso scolastico dell'Istituto Maestre Pie di via Fratelli Bandiera 34, in Rimini, sorge su un'ampia area che ospita attualmente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane.

Nel 2010, l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, fondato dalla beata Elisabetta Renzi (1786 – 1859), a seguito della riforma Gelmini, attiva il Liceo delle Scienze Umane; vengono sostituiti in questo modo i precedenti percorsi di istruzione superiore: il Liceo della Comunicazione, il Liceo Pedagogico-Linguistico, l'Istituto Magistrale e la scuola Magistrale.

Dal settembre 2001 inoltre, il Liceo è riconosciuto come scuola paritaria ai sensi del D.U.S.R. n.157 del 28/08/01.

L'Istituto delle Maestre Pie, in armonia con il Magistero della Chiesa e fedele al proprio Carisma educativo, si propone di condurre gli alunni ad una graduale formazione culturale e personale: la scuola, infatti, non implica soltanto una scelta di valori intellettuali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante.

La caratteristica liceale della scuola si esprime nella formazione di personalità compiute e complete, armonicamente inserite nella società, dotate di un *habitus* mentale spiccatamente critico, capaci di adattarsi ai repentini cambiamenti della realtà sociale e alle richieste di formazione continua del mondo del lavoro.

Didatticamente, ciò significa che il Liceo non offre una parcellizzazione dei saperi, ma mira a fornirne le chiavi di accesso e a sviluppare le capacità cognitive e critiche di ciascuno.

Pur caratterizzandosi come corso di studi pre-universitario, il Liceo è in grado quindi di fornire ai giovani preparazione e titolo finale adeguati, per accedere a corsi professionalizzanti ed inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Liceo delle Scienze Umane prevede un corso di studi quinquennale, articolato in due diversi curricula:

- a) Liceo delle Scienze Umane
- b) Liceo Economico-Sociale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Studia i fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali. Promuove la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze. Offre una solida formazione umanistica. Studia il pensiero filosofico e la complessa realtà della convivenza umana; familiarizza con le principali metodologie relazionali e comunicative.

LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Offre una solida formazione umanistica e linguistica e un'adeguata base scientifica. Fornisce allo studente competenze negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Ricerca i nessi e le interazioni fra le diverse scienze che regolano i rapporti umani, fornendo gli strumenti necessari per cogliere la complessità e la specificità della società contemporanea.

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

I DOCENTI

DISCIPLINA	DOCENTE	ANNI SCOLASTICI DI DOCENZA NELLA CLASSE
Religione	Cristina BIANCHI	Tutto il quinquennio
Lingua e letteratura italiana	Sara PATTUELLI	2015/2016 2016/2017 2017/2018
Lingua e cultura latina	Sara PATTUELLI	2015/2016 2016/2017 2017/2018
Storia	Giacomo MORONCELLI	2015/2016 2016/2017 2017/2018
Filosofia	Giacomo MORONCELLI	2015/2016 2016/2017 2017/2018
Scienze Umane	Elisabetta RICCI	Tutto il quinquennio
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Mara ROSSINI	2017/2018
Matematica	Fabio METALLI	2016/2017 2017/2018
Fisica	Fabio METALLI	2016/2017 2017/2018

Scienze naturali	Giacomo MARCANTONIO	2017/2018
Storia dell'Arte	Giovanni PRETOLANI	2015/2016 2016/2017 2017/2018
Teatro	Mariano ARENELLA	2017/2018
Scienze motorie e sportive	Filippo EUSEBI	2017/2018

QUADRO ORARIO

Questo il monte ore settimanale del quinquennio:

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze Umane*	3	3	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Musica	2	2	1	1	/
Teatro/Cinema/Radio TV	/	/	/	/	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

**con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

SCANSIONE SETTIMANALE DELL'ORARIO A. S. 2017/2018

DISCIPLINA	ORE	ORARIO SETTIMANALE
Religione	1	Venerdì
Scienze motorie e sportive	1	Mercoledì
Lingua e letteratura italiana	4	Martedì-Mercoledì-Giovedì
Lingua e cultura latina	2	Lunedì-Venerdì
Storia	2	Lunedì-Venerdì
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	Martedì-Giovedì
Storia dell'Arte	2	Mercoledì-Giovedì
Filosofia	3	Lunedì- Martedì-Mercoledì
Fisica	2	Mercoledì-Venerdì
Matematica	2	Lunedì-Venerdì
Scienze naturali	2	Martedì-Giovedì
Scienze umane	5	Lunedì-Martedì--Giovedì-Venerdì
Teatro	1	Martedì

ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, alla fine dei quali vengono attribuite le valutazioni sommative.

Per informare le famiglie e gli alunni stessi circa il percorso scolastico e l'assiduità nella frequenza, dal corrente anno il Collegio dei Docenti ha avviato la procedura di comunicazione on-line (detta SCUOLA ON-LINE), in base alla quale ogni famiglia ha la possibilità di verificare la posizione settimanalmente aggiornata del proprio figlio in merito, appunto, alle valutazioni quotidiane e di fine periodo, e alla frequenza.

Ciò ha permesso alla scuola di offrire una comunicazione più aggiornata rispetto agli anni passati, in cui tale possibilità era offerta in maniera ufficiale solo a metà quadrimestre attraverso la cosiddetta “scheda di valutazione intermedia”.

Le iniziative della scuola per la continuità con la famiglia sono:

- Settembre - Incontro di programmazione con il Dirigente e i rispettivi Coordinatori di Classe;
- Da Ottobre a Maggio - Ricevimenti settimanali in orario mattutino;
- Novembre - Ricevimenti individuali pomeridiani;
- Dicembre - Consigli di Classe con i rappresentanti;
- Febbraio - comunicazione on-line delle valutazioni di fine periodo;
- Marzo - Consigli di Classe con i rappresentanti;
- Aprile - Ricevimenti individuali pomeridiani;
- Maggio - il Dirigente contatta ed incontra personalmente le famiglie degli alunni con situazioni gravi ;
- Giugno - Dopo gli scrutini consegna dei programmi per i recuperi e i consolidamenti.

Docenti, Coordinatori e Dirigente sono sempre a disposizione delle famiglie per ogni eventuale problema. Le iniziative della scuola per i Docenti sono le seguenti:

- Settembre - Incontri per la programmazione di Istituto;
- Ottobre - Consigli per le programmazioni di classe;
- Novembre - Ricevimenti individuali pomeridiani; Collegio dei docenti formativo;
- Dicembre - Incontro di verifica didattica con i rappresentanti dei genitori e degli alunni; Collegio dei docenti formativo;
- Gennaio - Collegio dei docenti;
- Febbraio - Operazioni di scrutinio e individuazione dei casi gravi che necessitano di recupero;
- Marzo - Consigli di Classe per verifica dell'andamento didattico e disciplinare e dei progetti in attuazione nelle classi, con i rappresentanti dei genitori e degli alunni; Collegio dei docenti per l'elaborazione di nuove strategie didattiche;
- Aprile - Ricevimenti individuali pomeridiani;
- Maggio - Collegio dei Docenti per considerazioni sulle attività scolastiche svolte durante l'anno, confronto sui criteri di valutazione delle singole materie ed eventuali proposte di variazioni dei libri di testo;
- Maggio - Consigli di Classe per effettuare il bilancio dell'attività didattica rispetto agli obiettivi formativi fissati e per l'individuazione degli alunni che presentano situazioni scolastiche difficili, per stabilire le strategie di intervento e prendere contatti con le famiglie interessate;
- Giugno - Operazioni di scrutinio e attribuzione dei crediti scolastici e formativi;
- Giugno - Collegio dei Docenti per effettuare il bilancio consuntivo dell'anno scolastico appena trascorso e per individuare alcune attività didattiche e formative proponibili per l'anno successivo.

Per tutti gli alunni:

- Febbraio - Corsi di recupero, curati da docenti interni ed esterni, nelle materie di Italiano, Latino, Matematica e Inglese;
- Febbraio/marzo - Prove di verifica per il recupero delle insufficienze riportate nello scrutinio del primo quadrimestre;
- Giugno – Consegna dei programmi svolti a coloro che sono sospesi da giudizio.

Durante l'intero anno scolastico, varie sono le iniziative offerte agli alunni bisognosi di recuperi e approfondimenti, la cui organizzazione è lasciata alla scelta e alla iniziativa dei singoli docenti, normalmente in forma di sportelli didattici.

PARTE TERZA

PERCORSO FORMATIVO

OBIETTIVO FORMATIVO TRASVERSALE

L'obiettivo formativo di Istituto può essere riassunto nella frase:

“Etica della responsabilità”

L'obiettivo mira a fornire una solida formazione di base radicata nei valori fondamentali della nostra tradizione al fine di acquisire una responsabilità morale e una consapevolezza maggiore come persona, nell'interazione positiva con gli altri. Particolare attenzione viene data alla formazione integrale della persona, attraverso la trasmissione di valori umani, morali e cristiani, mai disgiunta da un'assimilazione sistematica e critica della cultura intesa come l'insieme dei contenuti e dei mezzi con i quali l'uomo affina ed esplica le molteplici sue doti.

Attraverso il rispetto delle regole, degli impegni assunti, dei rapporti costruttivi con compagni e docenti e, infine, attraverso le scelte positive attuabili nelle varie situazioni, si vuole indirizzare l'alunno a una maturazione personale, che lo possa portare a percepirsi ricco di valori, da potenziare e utilizzare a favore di se stesso e della realtà circostante.

Il consiglio docenti ha stabilito per la classe VA che ogni insegnante attui l'obiettivo formativo prefissato attraverso l'insegnamento della propria disciplina e con le modalità a lui più consone.

Inoltre il consiglio docenti ha individuato i traguardi seguenti, comuni a tutte le classi:

- Osservanza delle regole
- Fedeltà degli impegni
- Partecipazione alle attività promosse dalla scuola
- Impegno a creare rapporti costruttivi

METODI

Ogni docente del Consiglio di Classe si è impegnato a realizzare tali obiettivi (sia formativi che didattici) attraverso gli strumenti, le strategie e i valori educativi di ciascuna disciplina, nella consapevolezza che scopo principale della scuola non è quello di fornire un sapere sterile, ma spingere ogni alunno, nel suo personale cammino di formazione come uomo e cittadino, a trasformare il sapere in competenza e abilità.

Valido strumento si è rivelato il metodo della persuasione, che evita l'imposizione a favore del dialogo e del ragionamento. Le parole supportate dall'esempio, sono sempre strumenti efficaci per infondere sicurezza, stima di sé e fiducia.

Collegialmente sono stati individuati alcuni metodi che meglio di altri sono adeguati agli obiettivi scelti e che ogni insegnante ha potuto liberamente adottare:

- Lezione dialogata
- Lezione frontale (opportunamente "dosata")
- Controllo frequente del lavoro assegnato a casa e in classe
- Verifiche formative frequenti, scritte e orali
- Lavori di gruppo
- Ricerche individuali
- Visite didattiche
- Stimolazione di interventi e sollecitazione di interrogativi anche negli alunni più introversi o timorosi dell'altrui giudizio

In particolare, il Consiglio di Classe in sede collegiale ha individuato alcuni comportamenti da privilegiare, per testimoniare unità di intenti e coerenza metodologica:

- Mirare al raggiungimento da parte di ogni alunno di un adeguato livello di autodisciplina e di ordine interno ed esterno: ciascuno sia responsabile di quello che fa a casa (puntualità nell'esecuzione dei compiti, precisione ed ordine negli elaborati...) e a scuola (comportamento corretto in classe e nei corridoi, pulizia negli ambienti, rispetto del regolamento...) e dimostri anche di migliorare il proprio ordine logico interno (precisione e consequenzialità quando si espone una lezione, quando si tiene una assemblea, coerenza tra gli impegni che ci si prende e ciò che poi realmente si fa...).

- Essere sempre attenti a mantenere la disciplina in ogni attività: tenere in mano la situazione, senza creare tensione e terrore, ma senza “passar sopra” alle cose. Essere in grado di gestire la classe in modo autorevole e coerente, ricorrendo all’intervento della preside solo in casi eccezionali.
- Cercare di non rendersi ostili i ragazzi, sia sul piano educativo che didattico, tenendo sempre presente l’invito della beata Elisabetta ad essere “fermi e materni ad un tempo”.
- Rendere le lezioni il più possibile piacevoli e comunque sempre serene, stimolando negli allievi l’interesse e il desiderio di apprendere.

MEZZI

- Libro di testo
- Materiale autentico (articoli e libri specialistici...)
- Materiale multimediale
- LIM
- Esercizi e verifiche scritti e orali
- Laboratori
- Biblioteca
- Schemi e mappe concettuali

VERIFICHE E VALUTAZIONI

TIPOLOGIE DI PROVE

- Prove scritte tradizionali
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Prove pluridisciplinari
- Interrogazioni
- Interventi personali in classe
- Momenti di dibattito
- Lavoro pomeridiano a casa (compiti)
- Ricerche
- Attività di alternanza scuola-lavoro

Complessivamente, durante l'anno scolastico ci sono vari momenti dedicati alla valutazione sia individuale che collettiva.

- La *valutazione formativa* (individuale iniziale-intermedia) ha lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento; essa si colloca all'interno dell'attività didattica e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.
- La *valutazione sommativa* (individuale terminale) valorizza la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le abilità che hanno acquisito durante l'iter di apprendimento, sia al termine dell'anno scolastico che del quadrimestre.
- Le *valutazioni collettive* (iniziale e terminale) che si svolgono in sede collegiale e consigliare, permettono di programmare il lavoro scolastico tramite giudizio circa l'idoneità di procedure, risorse umane e materiali; di verificare il livello degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e l'adeguatezza delle scelte didattiche di ciascun docente; di quantificare ciò che è stato realizzato anche sotto il profilo organizzativo all'interno della scuola e di considerare se le risorse disponibili sono state utilizzate in modo opportuno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri per la valutazione formativa e sommativa che ogni docente applica durante le verifiche, si ispirano alla Tassonomia degli Obiettivi Educativi, area Cognitiva, di B. S. Bloom. Generalmente vengono adottati i voti dal 3 al 10; si attribuisce voto 2 ad una prova scritta consegnata “in bianco”, e ad una prova orale praticamente inesistente. Il numero di verifiche consigliato per ogni quadrimestre è di tre per gli scritti e due per gli orali, comprese le simulazioni delle prove di Esame.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, tenendo conto dell'art. 1 comma 2 del D.M 99 del 16/12/2009 (che sostituisce il precedente D.P.R. n. 323 del 23/07/98), come raccomanda l'art. 8 comma 1 dell' O.M. 13 del 24/04/2013 ha utilizzato la Tabella A e la nota in calce alla medesima.

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11 comma 2 del DPR n. 323/1998, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in sede di scrutinio finale, e quindi anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

I crediti formativi vengono valutati tenendo conto del D. M. n. 49 del 24/02/00, come richiesto dalla vigente normativa, art. 9 comma 1 dell' O. M. 13 del 24/04/2013.

La valutazione viene espressa tenendo conto della coerenza delle competenze acquisite nell'esperienza certificata con il tipo di corso, cioè omogenee con i contenuti tematici del corso, volte al loro approfondimento, ampliamento e concreta attuazione, nonché con gli obiettivi formativi e didattici fissati.

Oltre alle competenze viene anche valutata la durata temporale dell'esperienza stessa.

Seguono le tabelle:

ANNO SCOLASTICO 2015/2016- 2016/2017

	MEDIA	BANDA
Media dei voti	$M = 6$	3-4
	$6 < M \leq 7$	4-5
	$7 < M \leq 8$	5-6
	$8 < M \leq 9$	6-7
	$9 < M \leq 10$	7-8

Credito formativo	0.5
	0.4
	0.3
	0.2
	0.1

Totale credito scolastico

Debito formativo in

Totale credito scolastico assegnato

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

	MEDIA	BANDA
Media dei voti	$M=6$	4-5
	$6 < M \leq 7$	5-6
	$7 < M \leq 8$	6-7
	$8 < M \leq 9$	7-8
	$9 < M \leq 10$	8-9

Credito formativo	0.5
	0.4
	0.3
	0.2
	0.1

Totale credito scolastico

Totale credito scolastico assegnato

ATTIVITÀ PARTICOLARI

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Durante il SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO, la scuola ha organizzato per gli alunni periodi di alternanza scuola-lavoro in aziende, Istituti educativi, Scuole primarie, associazioni di cooperazione sociale etc.. Gli obiettivi di questo progetto didattico sono:

- orientamento: l'alternanza scuola-lavoro deve in particolar modo porre l'alunno in condizioni di assumere informazioni per il proprio orientamento professionale e a tal fine deve essere istruito sull'organizzazione e le funzioni del settore e più in generale dell'Ente o Azienda in cui opera. L'esperienza si propone, infatti, di aiutare lo studente a conoscere sbocchi lavorativi e ruoli professionali affinché possa verificare le proprie aspettative e confermare le proprie effettive attitudini.
- socializzazione: l'alternanza scuola-lavoro vuole consentire all'alunno di entrare in contatto con il mondo del lavoro e con le sue regole, di acquisire comportamenti autonomi e responsabili rispetto all'adulto esperto definendo così gradualmente il proprio ruolo.
- formazione: con tali finalità si vuole permettere all'alunno di verificare le proprie conoscenze, di acquisirne altre, di individuare analogie e differenze fra teoria e realtà operativa al fine di confermare l'importanza dell'auto-apprendimento e aggiornamento.

La valutazione delle competenze acquisite nell'Alternanza Scuola Lavoro nel Triennio è elemento di scrutinio finale: concorre alla determinazione del profitto nella disciplina coinvolta dall'esperienza, può modificare il voto di Condotta e, il tutto ha ricaduta sui crediti.

ATTIVITÀ VARIE 2017/2018

Uscite, visite e attività didattiche:

- Viaggio d'istruzione in Andalusia 27 Novembre 2017 al 1 Dicembre 2017;
- Alternanza scuola-lavoro in settembre presso strutture socio-educative e a febbraio presso la scuola primaria;
- Visita presso il Museo di storia della psichiatria il 26 Aprile 2018;
- Partecipazione individuale alle giornate di orientamento universitario a Bologna;
- Partecipazione alle Miniolimpiadi a Bologna il 4 Maggio 2018;
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale a San Marino sull'immigrazione;
- Campeggio ad Aprile 2018;
- Presentazione progetto alternanza scuola-lavoro all'estero;
- Assemblee d'istituto sulle tematiche sport e disabilità e bullismo.

2. Incontri

- Incontro di orientamento post-diploma con l'Università di San Marino;
- Incontro sulla donazione del sangue in collaborazione con l'A.V.I.S. comunale e l'Ospedale "Infermi" di Rimini; donazione del sangue da parte di alcuni alunni giudicati idonei;
- Partecipazione al progetto di Educazione alla memoria organizzato dal Comune di Rimini "Una storia difficile. Guerre , dittature, foibe e migrazioni sul confine orientale del Novecento", presso il Teatro degli Atti , 20 Febbraio 2018 ;
- Incontri serali su tematiche culturali organizzati in collaborazione con l'associazione "La lanterna di Diogene".

PARTE QUARTA

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni della VA hanno manifestato durante tutto il corso del quinquennio un buon interesse nei confronti delle tematiche proposte, che si è mantenuto nel corso dell'anno scolastico; la classe nel complesso ha dimostrato disponibilità alla conoscenza, al confronto e al dialogo educativo, creando un clima collaborativo e propositivo.

La maggioranza della classe ha raggiunto una buona capacità di ascolto e di partecipazione attiva, di disponibilità al dialogo e all'ascolto reciproco e con l'insegnante.

Il giudizio della classe è complessivamente ottimo. Le lezioni sono risultate uno spunto proficuo di analisi, confronto e crescita.

Obiettivi e contenuti

- Farsi carico delle proprie scelte, non solo a livello individuale, ma anche nei confronti del mondo degli adulti (famiglia, enti territoriali, iniziative di volontariato)
- Avere consapevolezza delle proprie reali capacità e comprendere a fondo le dinamiche delle diverse discipline, dimostrando di sapersi orientare in maniera critica nei vari campi
- Avere capacità di sintesi critica (saper individuare i nuclei fondanti di un argomento)
- Saper utilizzare una terminologia specifica, adeguata al contenuto ed al contesto
- Saper organizzare un discorso, una lezione, una relazione, un'attività
- Conoscere l'origine della religione cristiana fondando tali conoscenze su fonti bibliche ed extra bibliche
- Conoscere il significato della figura di Cristo attraverso la sua vicenda storica, il messaggio e l'opera, il mistero, realizzando come proprio Cristo sia la risposta alle domande e ai bisogni più profondi dell'uomo
- Comprendere i contenuti, e personalizzandoli esprimerli appropriatamente

- Cominciare a pensare a se stesso come soggetto in grado di “progettarsi” formulando un programma di vita aderente ai valori e alle speranze che gli sono propri

Percorso formativo

In V A si è cercato di far maturare la consapevolezza che la dimensione religiosa e quella culturale sono intimamente connesse e complementari e che il percorso di fede non si discosta affatto da un percorso che sottintende la ragione naturale. L'insegnante ha cercato di curare il rapporto di fiducia con la classe attraverso l'ascolto delle esigenze e la valorizzazione dei singoli, attraverso il dialogo, il ragionamento e la costante attenzione nei loro confronti.

Metodologia e strumenti

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti: lezioni frontali, dialogo educativo guidato, letture su libro di testo, giornali e fotocopie di schede dell'insegnante, dibattiti, riflessioni di gruppo e la visione di film, documenti e testimonianze.

Verifiche e Valutazioni

Data la peculiarità della disciplina, le verifiche orali sono state effettuate per tutti gli alunni tenendo conto non solo delle risposte più strutturate ed ampie alle domande dell'insegnante o dei compagni, ma anche di interventi brevi, di alcune osservazioni critiche ben motivate e comunque della conoscenza delle argomentazioni trattate e del livello di partecipazione alle lezioni.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Cristina Bianchi

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Unità didattica: L'etica e le scelte

Nel corso dell'anno la classe ha lavorato su questa ampia tematica attraverso diversi strumenti e modalità. Sono state acquisite diverse conoscenze:

- *Il concetto di Etica e come si declina la valutazione etica nella vita quotidiana*
- *Il significato dell'etica cristiana e come vengono affrontate alcune importanti questioni relative alla morale*
- *La coscienza e i valori di riferimento*
- *Il valore cristiano della vita umana dal suo inizio fino al suo termine naturale*
- *La pena di morte, l'eutanasia, l'aborto, la prostituzione*
- *Il Decalogo, analisi e attualizzazione dei punti della legge mosaica*
- *Dialogo intorno alla Felicità: Il Discorso della montagna*
- *Nuovi stili di vita: il Commercio Equo e Solidale, i Gruppi di Acquisto Solidali, i Bilanci di Giustizia*
- *Il servizio civile e la non-violenza*
- *Analisi e approfondimento del movimento della Rosa Bianca (e visione del film)*
- *La testimonianza di don Oreste Benzi ed il carisma della APGXXIII*
- *La comunità Nuovi Orizzonti ed il Sermig: segni di speranza nel mondo*
- *La Chiesa missionaria: l'evangelizzazione e la promozione umana*
- *L'immigrazione e l'accoglienza*
- *L'impegno politico e sociale dei cristiani*
- *La spiritualità di Madre Elisabetta Renzi*
- *Il Sinodo dei giovani, la Chiesa in ascolto dei giovani ed in cammino con essi*

Sono stati visionati film e documentari di approfondimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico la sottoscritta ha proposto numerosi approfondimenti su temi di attualità, attraverso la lettura di articoli tratti dai quotidiani che diventavano spunti di riflessione e di dialogo educativo. Nei tempi liturgici speciali, l'insegnante ha fornito i necessari approfondimenti di significato in relazione alle festività celebrate.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Cristina Bianchi

RELAZIONE FINALE DI LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi

Nell'insegnamento dell'italiano in tutto il triennio ed, in particolare nel terzo anno, è fondamentale l'educazione al testo letterario; l'insegnante ha, dunque, avuto cura di sviluppare il consolidamento delle operazioni di analisi ed interpretazione di un testo letterario sia in prosa sia in poesia; il rafforzamento della capacità di paragonare esperienze letterarie tra loro distanti; il raggiungimento della consapevolezza della relazione tra la letteratura e le altre espressioni culturali; il saper cogliere la relazione tra l'espressione letteraria ed il contesto culturale, storico e sociale nelle varie epoche.

A tali competenze gli alunni sono stati allenati puntualmente durante le lezioni, le interrogazioni orali, le prove di verifica scritte. Attualmente quasi tutti dimostrano di aver acquisito un metodo di lettura del testo corretto e esaustivo: si muovono con padronanza sul testo letterario, esemplificando i concetti teorici appresi, con riferimenti alle parole dello scrittore. La preparazione di base è scrupolosa e buona, in alcuni casi, ottima.

Percorso formativo

La classe, composta attualmente da quindici femmine e quattro maschi, presenta una preparazione culturale di base buona ed omogenea. Vi sono tre alunne con certificazione dsa che hanno, da tempo, acquisito consapevolezza e capacità di gestione del proprio disturbo e non rallentano in alcun modo il ritmo di lavoro. Ho avuto l'opportunità di seguire il percorso formativo della classe a partire dal terzo anno ed ho instaurato con essa un rapporto di fiducia, stima, affetto e collaborazione reciproca, che non è mai venuto meno. Le lezioni sono sempre seguite con viva partecipazione emotiva ed intellettuale: gli alunni amano ricercare i nessi del pensiero degli autori con la loro esperienza di vita e con i valori della società di cui si sentono parte. Nel corso dell'anno scolastico, questo entusiasmo è stato, in alcuni momenti, soffocato dalla pressione tensiva delle interrogazioni e dei compiti in classe: ho, quindi, cercato costantemente di tranquillizzare i ragazzi e di educarli allo sviluppo di un rapporto serio, ma equilibrato con la fatica dello studio. Va, inoltre, messo in rilievo che la classe è maturata nel suo percorso formativo: le tensioni, verificatesi nel corso del triennio, dovute al comportamento non sempre rispettoso degli impegni assunti di qualche alunno, si sono via via allentate, grazie sia alla fiducia acquisita nell'imparzialità della valutazione degli insegnanti, sia ad una più matura capacità di accettazione dell'altro.

Contenuti

Le tematiche proposte ed approfondite riguardano lo sviluppo della letteratura italiana attraverso i movimenti culturali che la caratterizzano, gli autori e le relative opere principali.

Nel corso di quest'anno scolastico, ho operato una scelta dei principali autori delle correnti letterarie che si sviluppano tra inizio Ottocento e secondo dopoguerra.

Data la vastità del programma, ho privilegiato le opere principali dei seguenti autori: Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, che ho inserito nei corrispondenti movimenti culturali e nei loro quadri di riferimento. La scelta delle opere degli autori indicati è stata fatta in base al valore letterario e alla sensibilità degli alunni, avendo sempre di mira l'acquisizione, da parte della classe, di valori umani e culturali in senso ampio.

Lo studio della cantica del Paradiso di Dante è stato accurato, ma un po' limitato nel tempo, dato l'esiguo numero delle ore a disposizione per lo svolgimento del vasto programma di Italiano.

Metodologie e strumenti

Nello svolgimento del programma ho utilizzato la lezione frontale e dialogata; ho cercato di sollecitare gli alunni ad un dialogo costruttivo, per favorire in essi lo sviluppo della capacità di confrontarsi, di socializzare e di partecipare, per suscitare interrogativi sulla vita, la società, la cultura attuale. Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, appunti, sporadici video e fotocopie di approfondimento.

Verifiche e valutazione

Le verifiche formative sono state frequenti, finalizzate all'acquisizione di contenuti esatti ed approfonditi. Le verifiche sommative sono state sia orali che scritte.

Ho strutturato le prove scritte secondo le varie tipologie presenti all'Esame di Stato, soprattutto la Tipologia A e B e D.

Le suddette prove sono state valutate tenendo presenti le conoscenze, la coerenza con la traccia assegnata, le competenze logico-argomentative, la coesione sintattica e l'organicità, la correttezza formale, la creatività e la capacità di elaborazione personale. Ho attribuito un punteggio che va dall'insufficienza grave (4/10) all'ottimo (10/10).

Nelle verifiche orali ho valutato la capacità di rielaborazione analitica, logica e sintetica, i contenuti, l'abilità nel collegare argomenti, le competenze linguistiche, l'autonomia rispetto al testo. Il punteggio attribuito va da un minimo di gravemente insufficiente (4/10) a un massimo di ottimo (10/10).

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Sara Pattuelli

PROGRAMMA DI ITALIANO

La prima metà dell'Ottocento

Giacomo Leopardi

- La vita.
- Il pensiero: la natura benigna; il pessimismo storico; la natura malvagia; il pessimismo cosmico.
- La poetica del vago e indefinito: l'infinito nell'immaginazione; il bello poetico; antichi e moderni.
- I *Canti*: le edizioni; gli idilli; il risorgimento e i grandi idilli del '28-'30; la distanza dai primi idilli; il ciclo di Aspasia; "La ginestra" e l'idea leopardiana di progresso.
- La noia leopardiana.
- Le *Operette morali* e "l'arido vero".

Testi:

- *Lettere*: lettura della lettera a Pietro Giordani del 19 novembre 1819
- *Zibaldone*: lettura e commento dei brani:
 - La teoria del piacere
 - Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
 - La teoria della visione
 - La teoria del suono
 - La doppia visione
- *Canti*: lettura, parafrasi e commento dei componimenti:
 - L'infinito
 - A Silvia
 - Il sabato del villaggio
 - A se stesso

- *Operette Morali*: lettura e commento dei brani:
- Dialogo della Natura e di un Islandese
- Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Volume 5: La seconda meta dell'Ottocento

- Il Naturalismo francese: le ideologie, i fondamenti teorici; i precursori; la poetica di Zola.
- *Testi*:
- *Il romanzo sperimentale*, Prefazione: lettura e commento del brano “Lo scrittore come operaio del progresso sociale”.

Giovanni Verga

- La vita.
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità; la tecnica narrativa.
- Il *Ciclo dei vinti*.
- *I Malavoglia*: l'intreccio; l'irruzione della storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo.
- *Mastro don Gesualdo*: l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità; la critica alla religione della roba.

Testi:

- *Vita dei campi*: lettura e commento della novella “Rosso Malpelo”.
- *I Malavoglia*: lettura e commento dei brani:
 - Il mondo arcaico e l'irruzione della storia
 - I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico.
- *Mastro don Gesualdo*: lettura del brano “La morte di Mastro don Gesualdo”.

Il Decadentismo

- Origine del termine; la visione del mondo decadente: il mistero e le corrispondenze, gli strumenti irrazionali del conoscere.
- La poetica del Decadentismo: l'estetismo, l'oscurità del linguaggio, le tecniche espressive, il linguaggio analogico e la sinestesia.

Testi:

- *I fiori del male* di Baudelaire: lettura e commento della poesia “L’albatro”.

Giovanni Pascoli

- La vita.
- La visione del mondo: la crisi della matrice positivistica, i simboli.
- La poetica: *il Fanciullino*, la poesia pura.
- Il Fanciullino e il Superuomo: due miti complementari.
- Le soluzioni formali: la sintassi, il lessico, gli aspetti fonici, la metrica, le figure retoriche.
- Le raccolte poetiche.
- *Myricae*.

Testi:

- *Il Fanciullino*: lettura e commento del brano “Una poetica decadente” con tagli.
- *Myricae*: lettura e commento delle seguenti poesie:
 - X agosto
 - L’assiuolo
 - Temporale
 - Il lampo
- Da *I Poemetti*: lettura e commento della poesia “Il libro” (in fotocopia).

Gabriele D’Annunzio

- La vita.
- *Il Piacere* e la crisi dell’estetismo.
- *Le Laudi*: il progetto e *Alcyone*: la struttura, i contenuti e la forma, il significato dell’opera.
- I romanzi del superuomo: D’Annunzio e Nietzsche; il superuomo e l’esteta; *Le vergini delle rocce*.

Testi:

- *Il piacere*:
 - Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (in fotocopia).
- *Le Laudi (Alcyone)*, lettura e commento della poesia:

- La pioggia nel pineto.

Vol. 5: Il Novecento

Italo Svevo

- La vita.
- *La coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore, la funzione critica di Zeno, l'inefficienza e l'apertura del mondo.

Testi:

- *La coscienza di Zeno*: lettura dei seguenti brani:
 - La morte del padre
 - La scelta della moglie e l'antagonista
 - La salute malata di Augusta
 - La profezia di un'apocalisse cosmica.

Luigi Pirandello

- La vita.
- La visione del mondo: il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la trappola della vita sociale, il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo.
- La poetica: l'umorismo, una definizione dell'arte novecentesca.
- *Le Novelle per un anno*: le novelle siciliane, le novelle piccolo borghesi, l'atteggiamento umoristico; l'ultimo Pirandello narratore: lo scavo nell'inconscio, le novelle surreali.
- *Il fu Mattia Pascal*: la storia, i motivi, la poetica, l'impianto narrativo, il punto di vista soggettivo e inattendibile, narrazione riflessione metanarrativa, la liberazione dalla trappola, la libertà irraggiungibile, i legami inscindibili con l'identità personale, il ritorno nella trappola della prima identità.

Testi:

- *Novelle per un anno*, lettura e commento della novella "Il treno ha fischiato".
- *Il fu Mattia Pascal*: lettura dei seguenti brani:
 - dai cap. VII e IX (La costruzione della nuova identità e la sua crisi)
 - dai capp. XII e XIII (Lo strappo nel cielo di carta; La lanterninosofia).

Vol. 6: Il Novecento

Giuseppe Ungaretti

- La vita.
- *L'Allegria*: la funzione della poesia; l'analogia; la poesia come illuminazione; gli aspetti formali; le vicende editoriali e il titolo; la struttura e i temi.

Testi:

- *L'allegria*: lettura e commento della poesia "Il porto sepolto".

Eugenio Montale

- La vita.
- *Ossi di seppia*: le edizioni, la struttura e i rapporti con il contesto culturale, il titolo e il motivo dell'aridità, la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza, il varco, la poetica, le soluzioni stilistiche.

Testi:

- *Ossi di seppia*: lettura e commento della poesia "I limoni".

Nota: una parte del programma non è ancora stata svolta alla data presente, dunque si segnala la possibilità di variazioni rispetto a quanto sopra indicato.

DIVINA COMMEDIA

Il Paradiso:

- La struttura del Paradiso
- Lettura, parafrasi e commento dei seguenti canti:
 - I
 - III
 - VI
 - XVII
 - XXXIII

Testi in adozione:

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, *“Il piacere dei testi”*, Ed. Paravia, Voll. 4, 5, 6.

S. JACOMUZZI, V. IACOMUZZI, DUGHERA, IOLI (a cura di): Dante Alighieri, *“La Divina Commedia”*, edizione integrale, Ed. SEI.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Sara Pattuelli

RELAZIONE FINALE DI LATINO

Obiettivi

Ho impostato l'insegnamento della letteratura latina, dando rilievo al fatto che la nostra cultura vibra della sua componente latina in innumerevoli ambiti della vita quotidiana, dall'elaborazione artistica alla capacità oratoria, dalla sfera sociale a quella politica, dalla pedagogia alla strutturazione del pensiero filosofico: l'apprendimento della lingua latina, perciò, è stato orientato anzitutto all'approccio ai suoi autori e alle diverse forme letterarie, fondamento e cardine della letteratura italiana e della cultura europea, con particolare riguardo alle voci appartenenti all'Età Giulio-Claudia e all'Età Flavia e degli Imperatori Adottivi. Gli alunni hanno affrontato il programma con curiosità e desiderio di imparare, sperimentando la permanenza della cultura latina in quella italiana, anche se le lacune presenti a livello grammaticale e logico-linguistico hanno reso impossibile la lettura di testi in lingua originale, quindi ho deciso per la lettura in lingua italiana di tutti i testi.

Percorso formativo

La classe, composta attualmente da quindici femmine e quattro maschi, presenta una preparazione culturale di base buona ed omogenea. Vi sono tre alunne con certificazione dsa che hanno, da tempo, acquisito consapevolezza e capacità di gestione del proprio disturbo e non rallentano in alcun modo il ritmo di lavoro. Ho avuto l'opportunità di seguire il percorso formativo della classe a partire dal terzo anno ed ho instaurato con essa un rapporto di fiducia, stima, affetto e collaborazione reciproca, che non è mai venuto meno. Le lezioni sono sempre seguite con viva partecipazione emotiva ed intellettuale: gli alunni amano ricercare i nessi del pensiero degli autori con la loro esperienza di vita e con i valori della società di cui si sentono parte. Nel corso dell'anno scolastico, questo entusiasmo è stato, in alcuni momenti, soffocato dalla pressione tensiva delle interrogazioni e dei compiti in classe: ho, quindi, cercato costantemente di tranquillizzare i ragazzi e di educarli allo sviluppo di un rapporto serio, ma equilibrato con la fatica dello studio. Va, inoltre, messo in rilievo che la classe è maturata nel suo percorso formativo: le tensioni, verificatesi nel corso del triennio, dovute al comportamento non sempre rispettoso degli impegni assunti di qualche alunno, si sono via via allentate, grazie sia alla fiducia acquisita nell'imparzialità della valutazione degli insegnanti, sia ad una più matura capacità di accettazione dell'altro.

Contenuti

Le tematiche proposte ed approfondite riguardano lo sviluppo della letteratura latina attraverso gli autori di età imperiale e le relative opere principali. Nel corso di quest'anno scolastico, ho prediletto l'approfondimento di correnti letterarie e autori che potessero risultare inerenti al restante percorso di

studi nelle altre discipline; dato l'esiguo numero di ore dedicate alla materia, ho privilegiato l'Età Giulio-Claudia, degli imperatori Flavi e degli adottivi Nerva e Traiano. Tutti i testi sono stati letti in traduzione.

Metodologie e strumenti

Nello svolgimento del programma ho utilizzato la lezione frontale e dialogata; ho cercato di sollecitare gli alunni ad un dialogo costruttivo, per favorire in essi lo sviluppo della capacità di confrontarsi, di socializzare e di partecipare, per suscitare interrogativi sulla vita, la società, la cultura attuale. Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo e fotocopie per i brani non presenti sul testo.

Verifiche e valutazione

Le verifiche formative sono state frequenti, finalizzate all'acquisizione di contenuti esatti ed approfonditi. Le verifiche sommative sono state sia orali sia scritte.

Ho strutturato le prove scritte secondo le tipologie presenti all'Esame di Stato: domande aperte con numero prestabilito di righe in cui formulare la risposta (sulla falsariga della Terza Prova); analisi e commento stilistico dei testi affrontati insieme in classe.

Le suddette prove sono state valutate tenendo presenti le conoscenze, la capacità di sintesi e di organicità, la completezza, la capacità di leggere e comprendere un testo. Ho attribuito un punteggio che va dall'insufficienza grave (4/10) all'ottimo (10/10).

Nelle verifiche orali ho valutato la capacità di rielaborazione analitica, logica e sintetica, i contenuti, l'abilità nel collegare argomenti, le competenze linguistiche, la capacità di esporre i contenuti di un testo e la sua interpretazione. Il punteggio attribuito va da un minimo di gravemente insufficiente (4/10) a un massimo di ottimo (10/10).

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Sara Pattuelli

PROGRAMMA DI LATINO

Età Giulio-Claudia (14-68 d.C.)

Seneca

- La vita.
- I *Dialoghi*.
- *Apokolokyntosis*.
- *Le lettere a Lucilio*.

Testi: Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

- *De Otio*: L'otium, un bene per l'individuo.
- *De Constantia sapientis*: Tutti i miei beni sono con me.
- *De Brevitate vitae*: Siamo noi che rendiamo breve la vita; Vivi oggi, domani sarà tardi; La galleria degli occupati (in fotocopia).
- *Epistulae ad Lucilium*, 1: Riflessione sul tempo.

Petronio

- La questione petroniana.
- Il Satyricon.
- Strutture e modelli.
- Temi e toni.
- Lo stile.

Testi: lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

- Satyricon 33: Uova con...sorpresa.
- Satyricon 34, 6-10: Trimalcione e lo scheletro d'argento.
- Satyricon 111-112: La matrona di Efeso.

Età dei Flavi, Nerva e Traiano (69-117 d.C.)

Quintiliano

- La vita.
- *L'Institutio oratoria*: struttura e contenuti.
- La pedagogia di Quintiliano.
- Andare a scuola a Roma.

Testi: lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

- *Institutio Oratoria* I, 2 I vantaggi dell'apprendimento collettivo.
- *Institutio Oratoria* I,3, 8-12 E' necessario anche il gioco.
- *Institutio Oratoria* I, 3, 14-17 Basta con le punizioni corporali.
- *Institutio Oratoria* II, 9, 1-3 Non antagonismo, ma intesa tra allievi e maestri.
- *Institutio Oratoria* XII, 1, 1-5 L'oratore, *vir bonus dicendi peritus*.

Tacito

- La vita.
- *L'Agricola*.
- La *Germania*.
- *Historiae* e *Annales*, struttura e contenuti.

Testi:

- *Agricola*, 30-32 Il discorso di Calgaco.
- *Annales* XV, 62-64 La morte di Seneca (in fotocopia).

Nota: una parte del programma non è ancora stata svolta alla data presente, dunque si segnala la possibilità di variazioni rispetto a quanto sopra indicato.

Testi in adozione:

Togata gens. Letteratura e cultura di Roma antica, a c. di M. BETTINI, ed. La Nuova Italia, Milano 2012.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Sara Pattuelli

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

Obiettivi

Obiettivo principale è stato il conseguimento di competenze analitiche, sintetiche e di collegamento tra i contenuti nello studio di autori e testi di natura letteraria. Ci si è proposti lo sviluppo nei discenti della capacità di analisi di testi come base per la conoscenza degli autori proposti al fine di comprendere le principali tendenze letterarie di fine Ottocento e del Novecento.

Si è cercato di raggiungere un' esposizione ed un registro adeguati ai contenuti proposti, sia allo scritto che all'orale, migliorando le conoscenze lessicali e l'accuratezza grammaticale.

Contenuti

Il programma svolto comprende la conoscenza dei principali aspetti della letteratura dalla metà dell'Epoca Vittoriana al Novecento, aspetti che sono stati analizzati attraverso autori significativi e analisi di estratti dalle loro opere o come tendenze generali relative ai diversi generi letterari. Partendo dall'analisi linguistica-strutturale dei testi, si sono evidenziate le tematiche e lo stile degli autori, presentandone anche cenni biografici e inquadrandoli nel contesto storico – culturale. Ci si è soffermati sulle caratteristiche intrinseche dell'area letteraria anglofona, comparandola con altri autori e movimenti artistici europei e evidenziandone l'aspetto di continuità. Nella scelta dei contenuti si sono tenuti in considerazione i periodi chiave della storia e della letteratura inglese, considerando il percorso di studi e l'interesse degli allievi.

Percorso formativo

La classe è composta da 19 alunni che presentano livelli di conoscenze e competenze abbastanza omogenei. Nel complesso il rendimento della classe si è rivelato soddisfacente. Gli studenti hanno sempre mostrato interesse per la materia e desiderio di migliorare la loro preparazione. Il lavoro scolastico si è svolto in un clima di partecipazione e collaborazione e sebbene alcuni di loro abbiano incontrato qualche difficoltà con la disciplina, l'impegno e l'applicazione non sono mai venuti meno.

Nel gruppo classe sono emerse alcune eccellenze e risultati discreti sono stati raggiunti dalla maggior parte dei componenti della classe sia nell'esposizione orale sia negli elaborati scritti. In classe ci sono tre studenti con DSA che si sono sempre avvalsi degli strumenti compensativi previsti dal PDP. Due di loro hanno ottenuto la dispensa dalla prova scritta.

L'insegnante, nuova alla classe, ha trovato una buona interazione e il dialogo scolastico si è sempre svolto con serenità e motivazione.

Purtroppo vi è stata una cospicua perdita di ore di lezione dovuta ad uscite di istruzione e incontri formativi avvenuti in orario curricolare. A causa di ciò, il programma ne ha risentito ed alcuni argomenti previsti dal docente non sono stati trattati per oggettiva impossibilità.

Metodologia e strumenti

Si è privilegiato l'aspetto comunicativo e il collegamento con le altre discipline. Sono state alternate la lezione frontale e il dialogo e si è partiti dall'analisi testuale per conoscere le tematiche e lo stile degli autori. Il manuale è stato integrato con altri materiali e gli argomenti trattati sono stati accompagnati anche dalla visione di film in lingua al fine di sviluppare l'interesse e la motivazione degli studenti. Si è cercato di creare un clima di incoraggiamento e partecipazione al fine di favorire uno studio autonomo e critico.

Verifiche e Valutazioni

Le prove di verifica, scritte e orali, hanno avuto lo scopo di accertare il grado di competenza linguistico-comunicativa, la comprensione e la capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti. Oltre alle verifiche orali, le prove scritte sono state formulate con quesiti a risposta sintetica, come esempio di terza prova. Riguardo alla valutazione è stato attribuito un punteggio che parte dallo scarso fino all'ottimo, tenendo in considerazione la correttezza espressiva, la conoscenza e la coerenza con l'argomento assegnato, la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Mara Rossini

PROGRAMMA DI INGLESE

The Victorian Age : the Mid –Victorian Novel , the last years of the Victorian Age

L'Epoca Vittoriana e il Compromesso Vittoriano. Il romanzo vittoriano e le sue caratteristiche. Il ruolo della donna nella società vittoriana.

Charlotte Bronte

Cenni biografici e opere.

Jane Eyre: caratteristiche tematiche. Analisi dei brani *I care for myself* e *The madwoman in the attic*.

L' Estetismo. Origini e caratteristiche principali.

Victorian comedy. Caratteristiche, il ruolo di Wilde, la nascita di nuovi teatri.

Oscar Wilde

Cenni biografici ed opere, il rapporto con l'estetismo.

The Picture of Dorian Gray: caratteristiche, stile e temi. Analisi del brano *I would give my soul*Le opere teatrali, le caratteristiche dello stile e i temi delle commedie di Wilde.

The Importance of Being Earnest: temi e stile dell'opera.

Visione del film in lingua *The Importance of Being Earnest*.

George Bernard Shaw

Cenni biografici e caratteristiche del teatro di denuncia sociale. L' influenza del teatro del drammaturgo Henrik Ibsen. Raffronto teatro di Shaw e teatro di Wilde.

The Modern Age

The Edwardian Age. Accenni al contesto storico-sociale e culturale della prima metà del 20° secolo. Il movimento delle Suffragettes. (*The Age of Anxiety*) .

Il Modernismo. L'influenza di Freud, la nuova concezione del tempo di W. James e H. Bergson e l'influenza sul romanzo modernista.

Le caratteristiche del romanzo modernista. Il flusso di coscienza e il monologo interiore.

James Joyce

Cenni biografici ed opere, temi e stile.

Dubliners: struttura, temi, caratteristiche stilistiche, il concetto di “epiphany”, il tema della “paralysis”.

Analisi del racconto *Eveline*.

Analisi della parte finale del racconto *The Dead*.

Ulysses: la tecnica narrativa e il “metodo mitico”. Lettura di *I was thinking of so many things* tratto dal monologo di Molly Bloom.

Virginia Woolf

Cenni biografici ed opere, la tecnica narrativa. Il concetto di “moment of being”.

Analisi di un estratto da *Mrs. Dalloway* (*She loved life, London, This Moment of June*).

Visione del film in lingua *The Hours*.

Lo sviluppo della poesia nella prima metà del 20° secolo

Le caratteristiche delle principali tendenze poetiche: i poeti georgiani, l'Imagismo, i 'War Poets'.

Wilfred Owen. Brevi cenni biografici. Analisi della poesia *Dulce et Decorum est*.

Il romanzo dopo la Seconda Guerra Mondiale

Cenni al contesto storico e socio-culturale del secondo dopoguerra.

George Orwell

Cenni biografici ed opere, stile narrativo e tematiche dell'autore.

Nineteen Eighty-Four: stile e temi del romanzo, l'utopia e l'anti-utopia.

Analisi di un estratto da *Nineteen Eighty-Four* (*Big Brother is watching you*).

Animal Farm: caratteristiche tematiche.

Alcuni argomenti del programma verranno completati dopo la data del 15 Maggio.

TESTI IN ADOZIONE:

Literary Hyperlinks Concise, Black Cat.

Per alcuni dei brani antologici e per gli approfondimenti sono state fornite fotocopie ad integrazione del manuale.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Mara Rossini

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Obiettivi

Gli obiettivi specifici della disciplina prefissati per questo anno scolastico prevedevano:

- la conoscenza dei principali avvenimenti storici del XX secolo e delle interpretazioni storiografiche più rilevanti;
- lo sviluppo di una riflessione critica su di essi, con l'intento di maturare una maggior consapevolezza delle problematiche che contrassegnano la contemporaneità e di rendersi conto della pluralità di punti di vista possibili;
- la scoperta della dimensione storica del presente per riconoscere e valutare gli usi socio-politici della storia;
- l'acquisizione di una conoscenza organica e ordinata del passato a partire, ove possibile, dallo studio delle fonti;
- la sensibilizzazione alla partecipazione e all'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in quanto uomo e cittadino.
- l'esercitazione della memoria come imprescindibile elemento della conoscenza, sviluppando la consapevolezza di come il passato sia la chiave di lettura dei problemi presenti.

Contenuti

Il programma dell'ultimo anno di Liceo ha riguardato i principali fatti storici del XX secolo, con particolare attenzione alle vicende economiche, sociali e politiche. Ampio spazio è stato dedicato alla prima metà del secolo, mentre solo alcuni argomenti della seconda metà del '900 sono compresi nel programma. Le tematiche affrontate sono:

- la Grande Guerra e il ruolo dell'Italia dal 1914 al 1918;
- i tre volti del totalitarismo: il comunismo in Russia, il fascismo in Italia e il nazionalsocialismo in Germania;
- il culto della personalità, la propaganda e il consenso;
- il valore della democrazia e della pace;
- la seconda guerra mondiale;
- il problema del razzismo e la Shoah;
- L'Italia del dopoguerra e l'Italia degli anni 50'.

- l'ordine bipolare e l'Europa del Muro di Berlino;
- la crisi del comunismo e la disgregazione dell'Unione Sovietica;
- Il mondo globalizzato: politica e società italiana dopo la fine delle ideologie;

Percorso formativo

Conosco questa classe da tre anni, nei quali sono riuscito ad instaurare un clima positivo, collaborativo e di rispetto reciproco. Fin da subito ho messo in chiaro il metodo di lavoro e gli obiettivi didattici da raggiungere. Gli studenti hanno mostrato ottima disponibilità all'ascolto e buona motivazione. In linea generale posso affermare che si è lavorato in modo serio e responsabile e pertanto il livello complessivo della classe è ottimo.

Nella valutazione di ogni alunno ho sempre tenuto conto dei contenuti, del linguaggio e dell'esposizione, dell'articolazione dei concetti e, in modo particolare, della rielaborazione critica e personale. Alla luce di questi parametri va detto che la classe ha saputo, ognuno con le proprie capacità e i propri interessi, giungere ad un bagaglio di conoscenze abbastanza solido e completo e ad una visione organica delle tematiche affrontate.

Gli studenti più meritevoli hanno saputo valorizzare il percorso svolto, seguendo le lezioni con attenzione e studiando con costanza. Dunque gli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se non in modo omogeneo o con la stessa profondità da parte di tutti gli studenti.

In linea generale gli aspetti su cui ho sempre messo l'accento e ho chiesto di lavorare sono stati quelli dell'esposizione e della capacità di effettuare collegamenti tra eventi e concetti.

Metodologie e strumenti

Lo strumento principale è stato il libro di testo, puntualmente correlato da spiegazioni frontali. Si è considerato opportuno insistere sia sulla localizzazione temporale degli avvenimenti storici, sia sulla contemporaneità dei fatti accaduti in Europa come nel resto del Mondo per mettere in evidenza lo svolgimento sincronico degli avvenimenti e comprendere meglio la società contemporanea.

La classe ha sempre avuto un metodo di studio basato sugli appunti presi durante le lezioni o sul riferimento al libro ed ai contenuti in esso presenti.

Verifiche e valutazioni

Sono state effettuate verifiche orali, fondamentali per sviluppare le capacità argomentative e critiche per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Giacomo Moroncelli

PROGRAMMA DI STORIA

- **La prima guerra mondiale. Le origini del conflitto:** il Congresso di Berlino; il sistema delle alleanze; il piano Schlieffen; la flotta da guerra tedesca; la politica di potenza tedesca; la polveriera balcanica. **L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento:** l'attentato di Sarajevo; le decisive scelte tedesche; l'euforia collettiva dell'agosto 1914; la comunità nazionale; l'invasione del Belgio; la fine della guerra di movimento. **Guerra di logoramento e guerra totale:** la guerra di trincea; una guerra di logoramento; la guerra sottomarina. Principali scenari e battaglie della guerra mondiale. **Intervento americano e sconfitta tedesca:** rivolte e ammutinamenti; il crollo della Russia; l'intervento degli Stati Uniti e i 14 punti Wilson; significato storico dell'intervento americano; la fine del conflitto.
- **L'Italia nella Grande guerra. Il problema dell'intervento:** la scelta della neutralità; i sostenitori della neutralità; gli interventisti di sinistra; i nazionalisti; gli intellettuali. **L'Italia in guerra:** un nuovo stile politico; il patto di Londra; il “maggio radioso”. **La guerra dei generali:** il generale Cadorna; la guerra alpina; le battaglie dell'Isonzo. **Da Caporetto a Vittorio Veneto:** l'Italia nella guerra globale; l'offensiva austro-tedesca; entità e cause della disfatta; il dibattito politico dopo Caporetto; l'ultimo anno di guerra.
- **Il comunismo in Russia. La rivoluzione di febbraio:** l'arretratezza della Russia; la crisi del sistema; i Soviet; menscevichi e bolscevichi; Lenin e le tesi di aprile. **La rivoluzione d'ottobre:** la rivoluzione contadina; il governo Kerenskij; stato e rivoluzione; l'estinzione dello stato; la conquista del potere; la dittatura del partito bolscevico; l'ultima opposizione di sinistra. **Comunismo di guerra e Nuova politica economica. Stalin al potere:** morte di Lenin e lotta per la successione; l'industrializzazione della Russia; la deportazione dei kulaki; la collettivizzazione delle campagne; il Grande terrore.
- **Il fascismo in Italia. L'Italia dopo la prima guerra mondiale:** le delusioni della vittoria; D'Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata; la situazione economica e sociale; un governo debole e una nazione divisa; le contraddizioni dei socialisti; il Partito popolare di don Luigi Sturzo. **Il movimento fascista:** Benito Mussolini; il programma di San Sepolcro del 1919; l'ultimo governo Giolitti; la nascita del Partito comunista di Gramsci; lo squadrismo agrario; caratteristiche delle squadre d'azione; la nascita del

Partito nazionale fascista; la marcia su Roma; la conquista dello Stato e della nazione; il delitto Matteotti. **Lo Stato totalitario:** la distruzione dello Stato liberale; la nazione e lo Stato; la mobilitazione delle masse; il Duce, lo Stato il Partito; la costruzione dello Stato totalitario; l'uomo nuovo fascista; il razzismo fascista; le leggi razziali.

- **Il nazionalsocialismo in Germania. La Repubblica di Weimar:** la leggenda della “pugnalata alla schiena”; la paura della rivoluzione; le violenze dei Corpi franchi a Berlino e a Monaco; L'assemblea costituente di Weimar; il trattato di Versailles; l'inflazione del 1923. **Adolf Hitler e Mein Kampf:** la formazione a Vienna e a Monaco; il partito nazionalsocialista e il putsch di Monaco; il bolscevismo giudaico; il razzismo di Hitler. **La conquista del potere:** i successi elettorali del Partito nazista; le ragioni del successo; la presa del potere e l'incendio del Reichstag; L'assunzione dei pieni poteri; Il Führer e lo spazio vitale. **Il regime nazista:** lo scontro con le S.A.; i lager nazisti; il problema della disoccupazione; i costi della ripresa economica; economia e politica nel Terzo Reich.
- **Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta:** la Società delle nazioni; i trattati di Rapallo e di Locarno; la politica estera tedesca tra il 1933 e il 1936; la conquista italiana dell'Etiopia. **Verso la guerra:** la politica estera tedesca negli anni 1937-1938 (annessioni territoriali al Reich); il patto di non aggressione russo tedesco.
- **La seconda guerra mondiale. I successi tedeschi in Polonia e in Francia:** la guerra lampo in Polonia; l'intervento sovietico; la guerra in Occidente nel 1940. **L'invasione dell'URSS:** la situazione nell'Europa orientale; progetti, promesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS; successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale; il progressivo allargamento del conflitto nel 1941. **La guerra globale:** l'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti; Stalingrado; l'organizzazione della produzione bellica in Germania; **La sconfitta della Germania e del Giappone:** estate 1944: lo sbarco in Normandia e offensiva sovietica; la fine della guerra in Europa; la fine della guerra in Asia.
- **L'Italia nella seconda guerra mondiale. Dalla non belligeranza alla guerra parallela:** le carenze militari italiane; l'intervento; l'occupazione della Grecia. **La guerra in Africa e in Russia:** la dispersione delle forze italiane; disfatta e prigionia in Russia; il fronte interno. **Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo:** lo sbarco degli Alleati in Sicilia; la caduta del fascismo; l'armistizio dell'8 settembre.

L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione: la Repubblica sociale italiana; la svolta di Salerno; il movimento di Resistenza.

- **La guerra fredda. La nascita dei blocchi:** la conferenza di Yalta; la nascita dell'ONU; la conferenza di Potsdam; la dottrina Truman e il Piano Marshall; il Cominform e la condanna di Tito; il blocco di Berlino. **Gli anni di Kruscëv e Kennedy;** le democrazie popolari; il Muro di Berlino; la vittoria della rivoluzione cubana; la crisi dei missili a Cuba. **Il crollo del comunismo;** il lento declino della potenza sovietica; la perestrojka di Michail Gorbaciov; la riunificazione della Germania.

TESTO IN ADOZIONE

Feltri F., Bertazzoni M., Neri F. TEMPI - Volume 3.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Giacomo Moroncelli

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Obiettivi

L'insegnamento della filosofia concorre alla formazione culturale e della personalità degli studenti attraverso l'acquisizione di un abito di riflessione critica e della conoscenze dei problemi teorici e scientifici più rilevanti della civiltà occidentale. La didattica disciplinare assume un ruolo di mediazione tra l'esigenza di "ricerca di significato" dei giovani e la tradizione culturale, per realizzare la presa di coscienza dei problemi connessi all'individuo e alla società. La filosofia costituisce l'ambito della riflessione teorica e della ricerca teoretica ed epistemologica: pertanto concorre alla comprensione del "senso" del sapere, più specificamente della dimensione astratta e formale delle altre discipline degli indirizzi di studio. Risponde infine all'esigenza di flessibilità nel pensare, che nasce dalle attuali trasformazioni sociali, culturali e scientifico-tecnologiche della società contemporanea. La didattica della filosofia deve sapere assumere, con coraggio, l'orizzonte di senso e i sistemi di valori dei giovani per discuterli e strutturarli. Mettere in comunicazione il punto di vista degli studenti con l'esperienza del passato; invitare lo studente a partecipare in prima persona alla costruzione teorica del problema, a seguirne lo sviluppo storico ponendolo in relazione con la propria esperienza sino a formulare opinioni e valutazioni corroborate dalla riflessione; guidare all'elaborazione di modelli di pensiero e di interpretazione; mostrare che l'ovvio e il banale possono essere problematizzati, superando atteggiamenti mentali pigri e dogmatici; rendere consapevoli che esiste un nesso preciso fra razionalità argomentativa, trasparenza comunicativa e mentalità democratica e cura delle libertà. In quest'ottica la Filosofia può essere immaginata come il luogo in cui si sottolineano le questioni di senso e le relazioni tra le discipline, sia letterarie che scientifiche. E, inoltre, il luogo in cui si approfondiscano le procedure metodologiche, la struttura dell'argomentazione, i linguaggi, ecc. di tutte le conoscenze del curriculum.

Contenuti

Il programma del quinto anno si è concentrato sui seguenti temi:

- Hegel e la filosofia dello spirito;

- rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano: Schopenhauer, il mondo come volontà e rappresentazione, la filosofia del pessimismo e le vie di liberazione dal dolore; Kierkegaard, l'esistenza come possibilità e fede;
- Marx e la critica all'economia borghese e il materialismo storico;
- la crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia: Nietzsche, dalla morte di Dio al superuomo; Freud, la rivoluzione psicanalitica;

Percorso formativo

Conosco questa classe da tre anni, nei quali sono riuscito ad instaurare un clima positivo, collaborativo e di rispetto reciproco. Fin da subito ho messo in chiaro il metodo di lavoro e gli obiettivi didattici da raggiungere. Gli studenti hanno mostrato ottima disponibilità all'ascolto e buona motivazione. In linea generale posso affermare che si è lavorato in modo serio e responsabile e pertanto il livello complessivo della classe è ottimo.

Nella valutazione di ogni alunno ho sempre tenuto conto dei contenuti, del linguaggio e dell'esposizione, dell'articolazione dei concetti e, in modo particolare, della rielaborazione critica e personale. Alla luce di questi parametri va detto che la classe ha saputo, ognuno con le proprie capacità e i propri interessi, giungere ad un bagaglio di conoscenze abbastanza solido e completo e ad una visione organica delle tematiche affrontate.

Gli studenti più meritevoli hanno saputo valorizzare il percorso svolto, seguendo le lezioni con attenzione e studiando con costanza. Dunque gli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se non in modo omogeneo o con la stessa profondità da parte di tutti gli studenti.

In linea generale gli aspetti su cui ho sempre messo l'accento e ho chiesto di lavorare sono stati quelli dell'esposizione e della capacità di effettuare collegamenti tra eventi e concetti.

Metodologie e Strumenti

Il metodo di lavoro ha privilegiato l'uso del testo. Le lezioni si sono svolte in modo interattivo, con alcuni momenti di dibattito guidato e stimolato da interrogativi specifici, affiancati dalla lezione frontale. Il punto di partenza è stato cercato nel "vissuto" dello studente, in modo da stimolare una maggiore partecipazione e un maggior coinvolgimento dove possibile.

Verifiche e Valutazioni

Sono state effettuate verifiche sia orali che scritte. Nel primo quadrimestre due orali e una scritta, mentre nel secondo due/tre esclusivamente orali. Quelle orali sono state fondamentali per sviluppare le capacità argomentatrice e critiche. Per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Giacomo Moroncelli

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

- **HEGEL (vol. 2b):** i capisaldi del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito e tra ragione e realtà; la Fenomenologia dello Spirito (cenni); il movimento dialettico: tesi, antitesi e sintesi.
La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo (moralità, eticità e la concezione dello Stato); la filosofia della storia e l'astuzia della Ragione; lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia.
- **SCHOPENHAUER (vol. 3a):** le radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; caratteri e manifestazione della Volontà di vivere; il pessimismo in Schopenhauer: dolore piacere e noia; la sofferenza universale e l'illusione dell'amore; il rifiuto dell'ottimismo cosmico, storico e sociale; le vie della liberazione dal dolore attraverso: arte, etica e ascesi.
- **KIERKEGAARD (vol. 3a):** il rifiuto dell'idealismo e la categoria del singolo; Aut Aut: l'esistenza come possibilità; gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, etica e religiosa; l'angoscia, la disperazione e la soluzione nella fede.
- **MARX (vol. 3a):** caratteri generali del marxismo: critica alla filosofia hegeliana, la prassi rivoluzionaria e il comunismo; il problema del lavoro alienato e la condizione del proletariato; rivoluzione e dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.
- **NIETZSCHE (vol. 3a):** la periodizzazione e lo stile degli scritti; la *Nascita della Tragedia*: apollineo e dionisiaco; il rapporto dell'uomo con la storia; il periodo illuministico della *Gaia Scienza*: l'annuncio della "morte di Dio" e il concetto di nichilismo; *Così parlò Zarathustra*: il superuomo; la "visione" dell'eterno ritorno; la "trasvalutazione dei valori" e il problema della morale; la volontà di potenza;
- **FREUD (vol. 3a):** la rivoluzione psicoanalitica; la realtà dell'inconscio e le vie per accedervi; la composizione psicoanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso edipico; la teoria psicoanalitica dell'arte; la religione e la civiltà.

Testi in adozione:

N. Abbagnano, G. Fornero, G. Burghi, *La ricerca del pensiero*, PARAVIA, libro 2b, 3a ,3b.

Rimini, 15/05/2018

L'insegnante
Giacomo Moroncelli

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Obiettivi

Nell'attività didattica si è mirato a:

- Inserire la matematica in una visione culturale ampia all'interno della quale poter sviluppare dimensioni interdisciplinari e orizzonti di senso culturalmente significativi
- Apprendere l'uso di un linguaggio chiaro e semplice, ma rigoroso, con un uso consapevole del linguaggio e dei simboli propri della Matematica
- Comprendere la logica dei passaggi ed evitare la ripetitività dei meccanismi per giungere ad un uso corretto delle procedure di calcolo
- Promuovere sia le facoltà logiche ed intuitive

Contenuti

Il nucleo fondamentale per la V è stato l'Analisi Infinitesimale.

Il concetto di funzione reale di una variabile reale è stato trattato diffusamente nel corso dell'anno scolastico fino ad arrivare allo studio completo di una funzione, con cenni allo studio della derivata seconda e flessi. Dato che questo rischia spesso di essere sviluppato prevalentemente in una dimensione tecnico-manipolativa, limitando l'allievo a seguire passo a passo il classico schema standard generale e riducendo la costruzione di un grafico ad un procedimento meccanico, talvolta si sono proposti esercizi in cui dare più importanza alle argomentazioni che ai passaggi algebrici, proprio per permettere agli studenti di sviluppare capacità di sintesi oltre che analitiche. In questo senso si è data particolare importanza all'analisi di grafici di funzioni in termini di caratteristiche della stessa.

Percorso formativo

Insegno in questa classe dallo scorso anno, e in tempi brevi si è creato un buon clima di lavoro basato sul rispetto reciproco e la condivisione di regole di comportamento e di lavoro.

Durante le lezioni gli studenti sono in grado di mantenere un buon livello di attenzione ed una discreta disponibilità all'ascolto, si mostrano curiosi nei confronti della maggior parte degli argomenti trattati e determinati nel volerli comprendere a fondo.

Durante l'anno scolastico ci sono stati momenti di stress e ansia a cui i ragazzi hanno risposto diversamente a seconda delle caratteristiche personali. Si sono riscontrate alcune lacune a livello del calcolo algebrico, con conseguenti risvolti nell'ambito dello studio di funzione. La maggior parte della classe ha lavorato in maniera costante, ma non si è dimostrata particolarmente assidua nel lavoro a casa.

Per quanto riguarda le conoscenze acquisite, il livello della classe si può considerare discreto anche se non omogeneo, infatti si distingue un piccolo gruppo di eccellenze, che "trainano" positivamente i compagni e solo pochi hanno mostrato difficoltà nel raggiungere la piena sufficienza. In particolare alcuni ragazzi faticano ad avere una visione globale degli argomenti trattati e rimangono più legati ad una impostazione meccanica degli esercizi. Altri manifestano invece maggiori difficoltà nell'argomentazione e nell'esposizione rigorosa e consapevole delle definizioni e degli enunciati dei teoremi trattati. Se da un lato si possono dunque ritenere raggiunti gli obiettivi pensati ad inizio anno, dall'altro bisogna considerare che il grado di questo raggiungimento è diverso da caso a caso.

Metodologie e strumenti

Per quanto riguarda le metodologie adottate, le lezioni si sono svolte per lo più in modo frontale anche se, al fine di non rendere lo spettatore passivo e demotivato, si è prestata attenzione a creare una continua comunicazione partecipativa, così da coinvolgere efficacemente gli studenti alla lezione; in particolare, nel corso delle lezioni gli allievi sono stati chiamati ad intervenire con continuità. Spesso proprio nei momenti in cui si crea un'interazione dialogica informale in classe, si riesce meglio a favorire facoltà logiche e intuitive, a valorizzare capacità di sintesi, a sviluppare capacità di autonomia nel lavoro, così da poter verificare anche e soprattutto in tal modo le rappresentazioni mentali dei ragazzi. Un'attività di verifica di questo tipo permette non solo di testare con continuità il livello d'apprendimento degli studenti, ma anche l'interesse per la materia, l'attenzione in classe, l'impegno durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli argomenti trattati sono stati affrontati con una certa varietà di esercizi, privilegiando a volte la qualità alla quantità dei contenuti esaminati e stimolando piuttosto l'utile esercizio della riflessione e del ragionamento, prestando particolare attenzione ad aspetti importanti come il linguaggio verbale e simbolico e facilitando il più possibile il passaggio tra i vari registri cognitivi. Si è dedicato un tempo discreto alla correzione degli esercizi assegnati da fare a casa per far acquisire agli alunni consapevolezza dei propri errori. Generalmente i ragazzi si sono dimostrati sufficientemente abili nell'applicazione di una procedura standard, più in difficoltà nell'elaborare in modo autonomo procedimenti che richiedono l'applicazione di abilità logico-deduttive.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, appunti del docente, correzione dei compiti, presentazione di esempi, momenti di verifica formativa.

Verifiche e valutazione

Strumenti di verifica formativa sono stati la correzione dei compiti svolti, l'esposizione individuale, gli esercizi alla lavagna; strumenti di verifica sommativa sono state le interrogazioni e le prove scritte strutturate o semistrutturate.

In vista dell'Esame ho proposto alla classe varie tipologie di prove per valutare il possesso delle conoscenze, la capacità di analisi delle questioni poste, la capacità di scelta della strategia risolutiva più adatta, la comprensione dei concetti matematici e la loro applicazione, la capacità di calcolo.

La valutazione è stata fatta secondo i criteri adottati a livello collegiale, ed in particolare nella correzione delle prove scritte sono stati valutati i seguenti indicatori:

Conoscenze

Capacità logiche ed argomentative

Correttezza e chiarezza degli svolgimenti

Completezza

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Fabio Metalli.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

MODULO 1: Le funzioni e le loro proprietà

Le funzioni e la loro classificazione; dominio e codominio di una funzione; il dominio, gli zeri di una funzione e lo studio del segno; le proprietà delle funzioni: funzioni periodiche; funzioni (strettamente) crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari.

MODULO 2: La topologia della retta e i limiti

Definizione intuitiva di limite finito (infinito) per x che tende ad un valore finito (infinito); limite destro e sinistro; definizione di asintoto verticale, di asintoto orizzontale e di asintoto obliquo. Calcolo e algebra dei limiti, risoluzione delle principali forme di indeterminazione (∞/∞ ; $-\infty+\infty$; $0/0$)

NB: per quanto riguarda le definizioni di limite sono stati esposti gli enunciati senza darne dimostrazione.

MODULO 3: La continuità

Le funzioni continue; funzioni continue in un punto e in un intervallo; continuità delle funzioni elementari; le operazioni sui limiti; calcolo delle forme indeterminate ; la ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui. I punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie con cenni di funzioni definite a tratti.

MODULO 4: La derivabilità

Definizione di rapporto incrementale; la derivata di una funzione, significato geometrico; la continuità e la derivabilità; il calcolo delle derivate: derivata della somma, del prodotto, del quoziente, della potenza e di funzioni composte.

MODULO 5: Punti stazionari: massimi, minimi e flessi (cenni)

Studio della monotonia: derivata prima, studio del segno e ricerca dei punti di massimo e di minimo assoluti e relativi; Cenni allo studio della derivata seconda: segno, concavità della funzione e punti di flesso.

MODULO 6: Lo studio di una funzione

In classe sono stati mostrati differenti esempi di funzioni algebriche razionali intere e fratte, alcuni cenni di funzioni definite a tratti. Inoltre sono state esaminate, anche se in modo meno approfondito, funzioni irrazionali.

Alla data del 15 Maggio il programma deve essere ancora completato.

TESTO ADOTTATO: Leonardo Sasso, “Nuova Matematica a colori”, vol. 5, Petrini.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Fabio Metalli

RELAZIONE FINALE DI FISICA

Obiettivi

Nell'attività didattica si è mirato a:

- Acquisire le conoscenze, le competenze e le capacità per uno studio più rigoroso della disciplina
- Valorizzare le proprie capacità intuitive e di formalizzazione
- Sviluppare la capacità di analisi di un fenomeno fisico e di sviluppo di strategie metacognitive
- Sviluppare capacità logiche ed argomentative
- Saper utilizzare consapevolmente e con disinvoltura un appropriato linguaggio verbale e simbolico
- Saper contestualizzare la disciplina all'interno di una più ampia visione storica e di sviluppo delle idee dell'uomo nel corso dei millenni
- Saper matematizzare situazioni problematiche di crescente difficoltà
- Consolidare un proprio metodo di studio

Contenuti

Il nucleo concettuale fondamentale per il quinto anno è stato l'elettromagnetismo.

Per introdurlo, si è inizialmente parlato di onde meccaniche e si è arrivati a capirne la struttura fisica e la rappresentazione grafico/simbolica. Successivamente si è affrontata la parte legata alla natura della luce sia dal punto di vista del modello corpuscolare sia dal punto di vista del modello ondulatorio. Abbiamo analizzato il comportamento della luce riferendoci alle leggi della riflessione e della rifrazione.

Nell'introduzione ai fenomeni elettrici si è data particolare importanza all'aspetto storico e si è cercato di focalizzare l'attenzione sulle tappe del pensiero umano che hanno portato a strutturare una teoria coerente dei fenomeni elettrici e magnetici. Contemporaneamente si sono affrontate da un punto di vista sempre molto qualitativo i concetti di campo elettrico e magnetico, analizzando le relazioni fra queste strutture spaziali e le conseguenze in termini di forze agenti su particelle. Si è infine cercato di far comprendere come la teoria dell'elettromagnetismo leghi fra loro indissolubilmente i campi elettrici e magnetici.

Durante l'anno si è cercato di fare continuamente riferimento a situazioni reali ed esperienze comuni riscontrabili nella vita di tutti i giorni; mostrando come la Fisica sia una disciplina strettamente collegata al contesto culturale di tipo storico/filosofico nel quale si sviluppa una teoria.

Percorso formativo

Insegno in questa classe dallo scorso anno, e in tempi brevi si è creato un buon clima di lavoro basato sul rispetto reciproco e la condivisione di regole di comportamento e di lavoro.

Durante le lezioni gli studenti sono in grado di mantenere un buon livello di attenzione ed una discreta disponibilità all'ascolto, si mostrano curiosi nei confronti della maggior parte degli argomenti trattati e determinati nel volerli comprendere a fondo.

Durante l'anno scolastico ci sono stati momenti di stress e ansia a cui i ragazzi hanno risposto diversamente a seconda delle caratteristiche personali. Si sono riscontrate alcune lacune a livello del calcolo algebrico, con conseguenti risvolti nell'ambito dello studio di funzione. La maggior parte della classe ha lavorato in maniera costante, ma non si è dimostrata particolarmente assidua nel lavoro a casa.

Per quanto riguarda le conoscenze acquisite, il livello della classe si può considerare discreto anche se non omogeneo, infatti si distingue un piccolo gruppo di eccellenze, che “trainano” positivamente i compagni e solo pochi hanno mostrato difficoltà nel raggiungere la piena sufficienza. In particolare alcuni ragazzi faticano ad avere una visione globale degli argomenti trattati e rimangono più legati ad una impostazione meccanica degli esercizi. Altri manifestano invece maggiori difficoltà nell'argomentazione e nell'esposizione rigorosa e consapevole delle definizioni e degli enunciati dei teoremi trattati. Se da un lato si possono dunque ritenere raggiunti gli obiettivi pensati ad inizio anno, dall'altro bisogna considerare che il grado di questo raggiungimento è diverso da caso a caso.

Metodologie e strumenti

Per quanto riguarda le metodologie adottate, le lezioni si sono svolte attraverso una modalità di lezione dialogata, al fine di non rendere lo spettatore passivo e demotivato. Si è prestata attenzione a creare una continua comunicazione partecipativa, così da coinvolgere efficacemente gli studenti alla lezione; in particolare, nel corso delle lezioni gli allievi sono stati chiamati ad intervenire con continuità. Spesso proprio nei momenti in cui si crea un'interazione dialogica informale in classe, si riesce meglio a favorire facoltà logiche e intuitive, a valorizzare capacità di sintesi, a sviluppare capacità di autonomia nel lavoro, così da poter verificare anche e soprattutto in tal modo le rappresentazioni mentali dei ragazzi. Un'attività di verifica di questo tipo permette non solo di testare con continuità il livello d'apprendimento degli studenti, ma anche l'interesse per la materia, l'attenzione in classe, l'impegno durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli argomenti trattati sono stati affrontati mediante una certa varietà di esercizi, privilegiando sempre la qualità e stimolando l'utile esercizio della riflessione e del ragionamento, prestando particolare attenzione ad aspetti importanti come il linguaggio verbale e simbolico.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, appunti del docente, correzione dei compiti, presentazione di esempi, momenti di verifica formativa.

Verifiche e valutazione

Strumenti di verifica formativa sono stati la correzione dei compiti svolti, l'esposizione individuale, gli esercizi alla lavagna; strumenti di verifica sommativa sono state le interrogazioni e le prove scritte strutturate o semistrutturate.

La valutazione è stata fatta secondo i criteri adottati a livello collegiale, ed in particolare nella correzione delle prove scritte sono stati valutati i seguenti indicatori:

Conoscenze

Capacità logiche ed argomentative

Correttezza e chiarezza degli svolgimenti

Completezza

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Fabio Metalli

PROGRAMMA DI FISICA

1. Il suono

- Le onde
- Le onde periodiche
- Le onde sonore
- Le caratteristiche del suono
- I limiti di udibilità
- L'eco

2. La luce

- Onde e corpuscoli
- I raggi di luce
- La riflessione e lo specchio piano
- La rifrazione
- La riflessione totale
- La dispersione della luce
- La diffrazione
- L'interferenza

Campo elettrico e magnetico

3. Le cariche elettriche

- Elettizzazione per strofinio
- I conduttori e gli isolanti
- La carica elettrica
- La legge di Coulomb
- L'elettizzazione per induzione

4. Il campo elettrico

- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Le linee del campo elettrico
- L'energia elettrica
- La differenza di potenziale
- Il condensatore

5. La corrente elettrica

- L'intensità della corrente elettrica
- I generatori di tensione
- I circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- Lo studio dei circuiti elettrici
- La forza elettromotrice
- La trasformazione dell'energia elettrica

6. Il campo magnetico

- La forza magnetica
- Le linee del campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti
- Forze tra correnti
- L'intensità del campo magnetico
- La forza su una corrente e su una carica in moto
- Il motore elettrico
- L'elettromagnete

Alla data del 15 Maggio il programma deve essere ancora completato.

TESTO ADOTTATO: Ugo Amaldi “Le Traiettorie della fisica. Azzurro”. Zanichelli.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Fabio Metalli

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

Obiettivi

L'intento perseguito è stato quello di fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per comprendere lo studio dell'anatomia e della fisiologia umana. Si è cercato inoltre, di far conoscere ai ragazzi le enormi potenzialità delle biotecnologie, cercando di fornire loro i mezzi necessari per sapersi orientare in maniera critica nei vari campi del sapere scientifico.

Contenuti

Nel I quadrimestre è stato affrontato lo studio dell'anatomia e fisiologia umana (sistema cardiovascolare, apparato respiratorio), della chimica dei composti del carbonio (idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani; gli idrocarburi insaturi: alcheni, alchini; idrocarburi aromatici; i gruppi funzionali) e le basi della biochimica (molecole biologiche; i carboidrati: monosaccaridi, polisaccaridi; i lipidi; le proteine; gli acidi nucleici).

Nel II quadrimestre abbiamo continuato lo studio della biochimica (catabolismo e anabolismo; vie metaboliche; ATP) e delle principali vie metaboliche (metabolismo del carbonio: glicolisi, gluconeogenesi, importanza del glicogeno, metabolismo terminale: ciclo di Krebs e catena respiratoria; metabolismo degli aminoacidi). Si è ripreso poi lo studio del corpo umano (sistema digerente: masticazione e deglutizione, stomaco e demolizione del cibo, intestino e ghiandole annesse, non trattando però la parte dell'alimentazione; sistema escretore: funzione e struttura, struttura del rene, ureteri, vescica, uretra).

Percorso formativo

Il percorso di Scienze Naturali è iniziato in questa classe proprio a partire dal loro ultimo anno, cercando però di creare con la classe una relazione equilibrata basata sul rispetto reciproco e spesso le lezioni hanno offerto interessanti spunti di approfondimento, di dialogo e di confronto aperto, corretto e rispettoso.

L'obiettivo didattico principale che mi sono proposto nel corso di questo anno è stato quello di far conoscere agli alunni l'anatomia e la fisiologia del corpo umano attraverso un metodo prevalentemente induttivo-deduttivo. Ho inoltre prestato particolare attenzione nella trattazione di argomenti di educazione alla salute e di patologie per tutti gli apparati e sistemi studiati, approfittando anche della curiosità dei ragazzi e delle loro osservazioni.

Malgrado alcune difficoltà iniziali legate allo studio della Biochimica, i ragazzi hanno saputo affrontare questa disciplina con impegno ed interesse. Gli alunni hanno partecipato alle lezioni in modo adeguato ed un metodo di studio autonomo ed organizzato ha permesso di ottenere risultati mediamente più che buoni ed in molti casi ottimi.

Metodologie e strumenti

Lo strumento principale è sicuramente da ricercare nell'utilizzo dei libri di testo in adozione, pur con le necessarie digressioni e approfondimenti del caso. In tal modo gli studenti hanno sempre potuto contare su un sicuro punto di riferimento, quale appunto il testo, da integrare successivamente con gli appunti presi in classe.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso lezioni frontali con possibilità di raccogliere loro interventi e scelta di approfondimenti.

Verifiche e valutazione

Per il momento di verifica dell'apprendimento la valutazione dei singoli alunni è scaturita da un giudizio che ha tenuto conto sia delle verifiche orali che scritte (simulazioni terze prove), sia dell'attenzione dimostrata in classe e della partecipazione al dialogo educativo per verificare:

- L'acquisizione di un corretto metodo di indagine che riesca, attraverso speculazioni teoriche basate su fatti sperimentali, a formare negli allievi lo spirito critico;
- L'acquisizione di un linguaggio specifico e la capacità di lettura del testo, allo scopo di individuare collegamenti tra la materia in esame e le altre discipline;
- L'acquisizione della capacità di esprimersi in modo corretto e scientificamente appropriato.

Rimini, 15 Maggio 2018

L'insegnante

Giacomo Marcantonio

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

MODULO 1- "I sistemi della vita vegetativa"

Il sistema cardiovascolare: ruolo del sistema circolatorio; anatomia del sistema cardiovascolare: circolazione polmonare e circolazione sistemica; caratteristiche e funzioni delle varie componenti del sangue: elementi figurati e plasma; le fasi del processo di coagulazione del sangue; indici ematici ed esami del sangue: emocromo ed ematocrito, fattore Rh; struttura e funzione del cuore umano; il flusso del sangue attraverso il cuore; funzione delle valvole cardiache; meccanismi che generano e controllano il battito cardiaco; la gittata cardiaca; classificazione dei vasi in base alla struttura e alla direzione del flusso; caratteristiche strutturali e funzionali dei vasi sanguigni; la pressione sistolica e diastolica; regolazione dell'afflusso sanguigno: il centro di regolazione cardiovascolare.

L'apparato digerente: le fasi della digestione: demolizione, assorbimento del cibo, eliminazione delle sostanze non digerite. Struttura generale del tratto gastrointestinale; caratteristiche dei tessuti che formano il tubo digerente; i principali enzimi digestivi; la peristalsi; la cavità orale: i denti e la lingua; la bocca: ghiandole salivari ed enzimi. Deglutizione: faringe, epiglottide ed esofago; un ormone gastrico: la gastrina. Le sezioni del tratto intestinale: tenue, digiuno, ileo; cieco, colon e retto. Digestione e assorbimento nell'intestino tenue: gli enzimi specifici; formazione delle feci; assorbimento di acqua e sali a livello del colon. Il fegato: struttura e ruolo digestivo; cistifellea e bile. Ruolo del pancreas: demolizione di grassi, proteine e acidi nucleici, assorbimento del glucosio.

Il sistema respiratorio: scambio di ossigeno e di diossido di carbonio, ventilazione polmonare, respirazione esterna e respirazione interna; concetti di pressione parziale, diffusione e flusso di massa; vie aeree superiori e inferiori; struttura e funzione di naso, faringe, trachea e bronchi; I polmoni: lobi, lobuli, alveoli, liquido alveolare e surfactante: la respirazione polmonare; il ciclo respiratorio: inspirazione ed espirazione: funzione dell'emoglobina; gradiente di pressione parziale e il legame dell'ossigeno con l'emoglobina; funzione dell'enzima anidrasi carbonica; I centri di regolazione della respirazione.

L'apparato escretore: sistema escretore e omeostasi, gli organi principali del sistema escretore. I reni filtrano il sangue ed eliminano le scorie azotate. Anatomia macroscopica e microscopica del rene, processo di filtrazione, secrezione, riassorbimento ed escrezione, produzione di urina e tubulo renale; ormoni che regolano la funzionalità renale, regolazione del Ph del sangue attraverso la respirazione, i sistemi tampone. Reni, gli ureteri collegano i reni alla vescica, la vescica è un sacco muscolare; l'uretra, caratteristiche chimico-fisiche dell'urina, analisi delle urine.

MODULO 2 – La Biochimica

Le basi della Biochimica: i composti organici; gli idrocarburi saturi: alcani; gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini; i gruppi funzionali. Le biomolecole; i carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi; i lipidi; gli aminoacidi, i peptidi e le proteine; struttura delle proteine e la loro attività biologica; nucleotidi e acidi nucleici: DNA e RNA.

Il metabolismo: significato di metabolismo e anabolismo; l'ATP come principale fonte di energia; I coenzimi NAD e FAD; la regolazione delle vie metaboliche; il metabolismo dei carboidrati: la glicolisi, la gluconeogenesi, importanza del glicogeno, metabolismo terminale: ciclo di Krebs e catena respiratoria; metabolismo degli aminoacidi.

LIBRI DI TESTO: “Invito alla Biologia Blu” Curtis H., Barnes S.N., Schenck A., Flores G. Zanichelli, 2012; “Dal carbonio agli OGM” Valitutti G., Taddei N., Kreuzer H., Massey A., Sadava D., Hillis D.M., Heller H.C., Berenbaum M.R. Zanichelli, 2013; “Lineamenti di chimica” Valitutti G., Tifi A., Gentile A. Zanichelli 2012.

Rimini, 15 Maggio 2018

L'insegnante
Giacomo Marcantonio

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE

Obiettivi

Lo studio delle scienze umane si propone di permettere allo studente di essere in grado di:

- acquisire la capacità di orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni;
- acquisire un atteggiamento maturo per arrivare al senso della realtà e della vita nella consapevolezza dell'unicità della persona;
- sviluppare una posizione critica rispetto alle discipline e ai contenuti proposti per giungere ad approfondimenti sempre più maturi;
- conquistare capacità comunicative ampie, corrette e pertinenti nelle singole discipline.

Contenuti

Pedagogia

Durante questo anno scolastico è stato affrontato lo studio della storia della pedagogia, analizzando i grandi cambiamenti portati in ambito educativo dalle “scuole nuove” e dall'Attivismo. In un secondo momento, sono stati analizzati i temi e le problematiche della pedagogia contemporanea, cercando di aiutare gli studenti, man mano che si procedeva, a collegare e individuare percorsi interdisciplinari, sia all'interno delle scienze umane (in riferimento ai programmi svolti negli anni precedenti) sia in stretta connessione con altre materie, come filosofia e storia.

Sociologia

Lo studio della sociologia ha riguardato principalmente le tematiche inerenti al fenomeno della globalizzazione e ad alcuni problemi del mondo odierno quali il welfare, le migrazioni, i media, la famiglia, la scuola, la politica sanitaria.

Antropologia

In antropologia è stato affrontato lo studio delle diverse forme di vita politica ed economica.

Percorso Formativo

Conosco questa classe sin dal primo anno di corso e da subito ho trovato un clima accogliente e rispettoso e un vivace interesse per la materia. Le lezioni si sono svolte, spesso, con un dialogo interattivo e coinvolgente, in cui emergevano le loro riflessioni personali e i loro vissuti, che potevano essere rivisti ed interpretati anche alla luce delle nuove conoscenze che l'insieme delle scienze umane offriva loro.

Un mio obiettivo è stato, anche, di portare gli studenti a comprendere la specificità dello sguardo sulla realtà umana offerto, rispettivamente, da psicologia, antropologia culturale, pedagogia e sociologia, e cercare, specialmente nell'ultimo anno, di arrivare a quello sguardo d'insieme, complesso e multifattoriale, che richiedono le scienze umane, al fine di superare un approccio banale e banalizzante delle problematiche affrontate. I risultati della classe mostrano, in alcuni casi, una conquista di un pensiero più articolato e capace, in autonomia, di rispecchiare le conoscenze acquisite nella realtà attorno a noi. In altri casi, questo risultato non si è evidenziato in modo esplicito, e alcuni studenti, ad oggi, hanno delle capacità riflessive e/o di interpretazione più limitate. Le studentesse con DSA hanno lavorato con costanza e molto impegno, non rinunciando mai a migliorarsi e a cercare di compensare nel modo migliore le loro difficoltà.

Metodologie e Strumenti

Nel corso delle lezioni, laddove possibile, sono partita dalle esperienze personali, per cercare di avvicinare gli studenti agli argomenti trattati e creare un dialogo partendo dalle loro domande e curiosità; questo si è rivelato spesso un buon metodo, che li ha visti partecipi e ha permesso che si impegnassero maggiormente nella ricerca e analisi attiva dei testi degli autori letti, ad esempio. Il tempo a disposizione mi ha consentito anche l'uso di diversi documentari video, analisi di documenti e lettura di testi. Alcuni argomenti sono stati integrati anche con la fornitura di materiale cartaceo.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche in itinere sono state numerose sia nella forma orale, mezzo privilegiato di confronto e di dibattito riflessivo e importante per l'accertamento delle competenze linguistiche

ed espressive, sia nella forma di quesiti scritti e svolgimento di temi, utile alla attestazione delle conoscenze e della qualità dello studio personale.

I criteri a cui ci si è attenuti nella valutazione sono stati stabiliti collegialmente.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Elisabetta Ricci

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

PEDAGOGIA

Modulo uno:

- Tra Ottocento e Novecento- L'esperienza delle "Scuole nuove"

- ~ Abbotsholme : la prima scuola nuova;
- ~ Baden Powell e lo scoutismo.
- ~ La diffusione delle scuole nuove in Italia: Le sorelle Agazzi e la scuola materna

Lecture: T1 "All'origine del movimento scout" (Baden-Powell), T2 "All'origine del museo didattico",

- John Dewey

- ~ Educare mediante esperienza
- ~ Il significato e il compito dell'educazione
- ~ I frutti dell'esperienza di Chicago
- ~ Esperienza ed educazione: una revisione critica

Lecture: T1 "Educazione, individuo e società",

Approfondimenti : Il pensiero come metodo e la centralità dell'esperienza; La logica dell'indagine; Scuola e vita sociale (da "Il mio credo pedagogico"); La democrazia si fonda sull'educazione.

- Decroly e la scuola dei centri di interesse

- ~ Una scuola rinnovata
- ~ La globalizzazione

Approfondimento - L'educazione dei soggetti irregolari.

- Montessori e le "Case dei bambini"

- ~ Un ambiente educativo a "misura di bambino"
- ~ Il materiale scientifico e le acquisizioni di base
- ~ La maestra "direttrice"
- ~ L'educazione alla pace

Lettura dell'opera di M. Montessori " La scoperta del bambino".

Claparède e l'educazione funzionale

- ~ Interesse e sforzo
- ~ L'individualizzazione nella scuola

Lettura T3 " Alcuni principi della scuola attiva" (Claparède)

Freinet e l'educazione attiva, sociale e cooperativa,

- ~ Frenet, socialismo e pedagogia
- ~ Il lavoro scolastico

Approfondimento: L'apprendimento cooperativo

- Neill e l'esperienza non-direttiva di Summerhill

Lettura: T4 “ Autorità e libertà” (Neill).

- Maritain e “l'umanesimo integrale”
 - ~ Gli errori dell'educazione
 - ~ Il personalismo

Approfondimento: La concezione scientifica, filosofica e cristiana dell'uomo (da “L'educazione al bivio”); Antropologia personalistica e fine dell'educazione; Pedagogia dell'umanesimo integrale: L'educazione liberale per tutti; L'educazione politica: i valori evangelici e l'utopia della nuova società.

- Makarenko e il “collettivo”
 - ~ La pedagogia sociale
 - ~ Il collettivo pedagogico
- Gentile e l'attualismo pedagogico

Approfondimento: Giovanni Gentile e la riforma della scuola del 1923

- Lombardo –Radice e la “didattica viva”
 - ~ L'ideale educativo
 - ~ La didattica
 - ~ La concezione del bambino
- Freud e la psicoanalisi
 - ~ La teoria dell'inconscio
 - ~ La concezione della vita psichica
 - ~ La teoria dello sviluppo psicosessuale
 - ~ Le implicazioni pedagogiche delle teorie freudiane
- Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura
 - ~ Lo strutturalismo pedagogico
 - ~ Una teoria dell'istruzione
 - ~ La dimensione sociale dell'apprendimento
- Illich e la descolarizzazione
 - ~ La critica alla scuola
 - ~ L'alternativa

- Don Milani e l'esperienza di Barbiana

- La lettera a una professoressa

Lecture: T5 “Una scuola discriminante” (Don Milani);

- La pedagogia della scienza: Morin e la riforma dell'insegnamento.
 - La transdisciplinarietà
 - Tre sfide per la riforma dell'educazione

Modulo due

- I contesti formali e non formali dell'educazione:

La scuola : i caratteri dell'istituzione scolastica, la crisi e la riforma della scuola;

Il sistema scolastico in prospettiva internazionale: i documenti dell'educazione comparata, l'internazionalizzazione dei sistemi educativi (Rapporto Cresson, Consiglio europeo di Lisbona);

L'educazione permanente : educazione degli adulti e degli anziani.

Approfondimento: Le caratteristiche dell'apprendimento adulto.

Il compito educativo del territorio: il sistema formativo integrato, le offerte del territorio per i giovani;

Il tempo libero : l'animazione, il no profit e il volontariato, l'associazionismo giovanile.

Approfondimento: Il terzo settore.

- Educazione e mass media:

Le caratteristiche della comunicazione di massa : il ruolo dei mass media, i linguaggi dei mass media, i videogiochi;

La fruizione della tv in età evolutiva : un medium molto presente, gli effetti della TV, strategie pedagogiche e politiche, la pubblicità

L'educazione ai mass media, il ruolo della scuola, la digital literacy, percorsi alternativi ai mass media

La didattica multimediale : il computer a scuola, l'ipertesto, l'iperscuola.

Approfondimento : I media, le tecnologie e l'educazione: la società in Rete, come educare alla multimedialità.

Lecture: T1 “Educazione, sviluppo dei bambini e televisione”,

- Educazione, diritti e cittadinanza:

Educazione ai diritti umani : i documenti ufficiali, i diritti dei bambini, gli obblighi nei confronti dei bambini;

Educazione civica : l'educazione alla cittadinanza, l'educazione alla democrazia, l'educazione alla legalità

- Educazione, uguaglianza e accoglienza:

Il disadattamento: i tipi di disadattamento e la scuola; il disagio;

Lo svantaggio educativo: le diverse tipologie di svantaggio; la risposta della scuola

La diversa abilità: danno, disabilità, handicap, riabilitazione e inserimento;

I bisogni educativi speciali: diagnosi funzionale e percorsi "su misura", i disturbi specifici di apprendimento.

L'educazione interculturale: gli approcci pedagogici alla differenza

Approfondimento: Educazione e multiculturalismo: I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale, la scuola e il dialogo interculturale.

SOCIOLOGIA

Modulo uno

- La globalizzazione

Che cos'è la globalizzazione: Verso una società mondiale; Globalismo e antiglobalismo; Complessità della globalizzazione; Niente di nuovo sotto il sole; Origini della globalizzazione.

Dimensioni della globalizzazione: Economia; Organizzazione del lavoro; Politica: Stati e nuovi attori nello scenario globale; Politica: la democrazia si diffonde e va in crisi; Cultura: paradossi della globalizzazione culturale; Cultura: le tradizioni nella società globale; La secolarizzazione delle religioni; Il fondamentalismo; Coscienza: il superamento dello spazio e del tempo; Coscienza: il senso di incertezza;

Rischi e prospettive: Ci aspetta il meglio o il peggio?; La nuova stratificazione: ricchi globali, poveri locali; Capitalismo senza lavoro?; Decidere nel vuoto.

Approfondimenti: Il terrorismo dopo la guerra fredda; Terrorismo e guerra globale; Zygmunt Bauman: dal postmoderno alla liquidità; la liquidità come chiave di lettura del mondo sociale; la globalizzazione e la crisi della politica; le vite di scarto; La crisi dello stato nazionale sta affondando le nostre democrazie.

Ulrich Beck: la società del rischio; la società mondiale del rischio; il mondo fuori controllo; l'individualizzazione.

Modulo due

:PROBLEMI E SCENARI DEL MONDO DI OGGI

- **L'avventura dello Stato moderno:** Dallo Stato liberale al Welfare State; Stato provvidenza o sistema economico-politico?; L'espansione dello Stato e la contrazione dei servizi statali; La crisi dello Stato moderno.
- **Problemi di politica scolastica:** L'esplosione scolastica; Come si spiega l'esplosione scolastica; La dispersione scolastica; Perché la dispersione è un problema; Contrastare la dispersione; La disuguaglianza delle opportunità educative; Istruzione e mobilità sociale; Che fare?
- **Problemi di politica sanitaria:** La sanità tra etica ed economia; Sanità pubblica e privata a confronto; Curare le malattie o costruire salute?
- **I media:** L'esplosione tecnologica; Media benefici o malefici?; Interrogativi.
- **Dove va la famiglia?:** La diffusione mondiale del matrimonio romantico; Perché il matrimonio romantico conquista il mondo; Il declino della famiglia coniugale: crisi o trionfo dell'amore romantico?; Il calo della nuzialità; Le unioni di fatto; L'instabilità coniugale; Il lato oscuro dell'intimità familiare; Si reggerà la famiglia sull'intimità
- **L'immigrazione e il multiculturalismo**
Flussi di persone: la globalizzazione e la riduzione della povertà; la disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza; il problema dei profughi e la crisi dell'Europa; il ruolo cruciale dell'immigrazione; diritto di cittadinanza: la terra o il sangue? Il multiculturalismo delle società europee; il modello di assimilazione americano; il modello francese; il modello inglese; il problema delle seconde generazioni; le tipologie di migranti; le migrazioni forzate: l'esodo dei rifugiati; gli hotspot e il sistema delle quote; umanità in esubero.

ANTROPOLOGIA

Modulo Uno

- **Forme della vita politica** : l'antropologia politica, sistemi politici non centralizzati: bande e tribù, sistemi politici centralizzati: chiefdom e Stati, l'antropologia politica oggi.

Modulo Due

- **Forme della vita economica** : antropologia economica ed economia: un confronto; figure e momenti salienti dell'antropologia economica; produzione scambio, consumo

Alla data del 15 Maggio non è stato ancora completato l'intero programma.

TESTI IN ADOZIONE:

U. Avalor, M. Maranzana “ La prospettiva pedagogica. Dal novecento ai giorni nostri”. Ed. Paravia

A. Bianchi, P. Di Giovanni “ La dimensione sociologica”. Ed. Paravia

E. Clemente, R. Danieli “Antropologia”. Ed. Paravia

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Elisabetta Ricci

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

Obiettivi

La disciplina, nel piano di studi, prevede la frequenza di due ore settimanali e in merito alla regolarità dello svolgimento dell'anno scolastico si mette in evidenza come il lavoro si sia svolto con una perfetta regolarità. Durante il lavoro i ragazzi hanno mostrato una buona partecipazione. Aperto il dialogo educativo. Tale dialogo ha consentito anche approfondimenti attinenti la disciplina. Gli allievi si sono comportati in modo corretto ed educato. Complessivamente l'organizzazione del lavoro e il metodo di studio degli allievi ha raggiunto un buon livello e per quanto riguarda le conoscenze, competenze e abilità il livello raggiunge sempre un profitto buono in generale con qualche elemento di spicco che arriva a ottimi risultati. Il programma didattico di storia dell'arte, definito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto in tutte le sue parti, nota di rilievo la partecipazione attiva al progetto didattico-culturale/viaggio d'istruzione "Città di Valencia. Arte e cultura sociale". Gli standard minimi in termini di conoscenze, competenze e abilità sono stati raggiunti da tutta la classe. Gli obiettivi didattici ed educativi indicati in inizio d'anno sono stati raggiunti in modo completo. Le scelte metodologiche e didattiche, anche in relazione ai criteri di verifica e valutazione, indicate all'inizio dell'anno possono essere confermate. Visti gli indicatori sviluppati al momento della redazione della medesima si può considerare positivo il lavoro svolto dalla classe.

Contenuti

Contenuti funzionali: il Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, l'Impressionismo, il Post-Impressionismo. Novecento e avanguardie storiche. Progetto didattico-culturale/viaggio d'istruzione "Tour dell'Andalusia" Spagna. Arte e cultura sociale".

Contenuti valoriali: Durante l'anno scolastico ho cercato di evidenziare e sensibilizzare i ragazzi ad un valore dell'arte nella vita quotidiana, saperla capire ed apprezzare, conoscere ed affinare i loro gusti personali e il gusto per l'arte stessa.

Percorso formativo

I ragazzi hanno rivolto una particolare attenzione alla disciplina così ricca di contenuti stimolanti e il loro percorso formativo è stato molto soddisfacente anche se non privo di difficoltà. Il loro grado di preparazione era ad inizio anno scolastico soddisfacente, con il passare del tempo e, visti gli argomenti affrontati, sono riusciti a raggiungere un buon livello di preparazione.

Ho cercato di rispettare la loro individualità e gusto personale, cogliendo sempre nuovi stimoli soprattutto nel dibattito in classe e cercando di capire quali potevano essere i motivi del loro eventuale disinteresse.

Metodologie e strumenti

Il metodo didattico utilizzato ha privilegiato la visione di immagini aggiuntive a quelle del testo; l'uso del testo è stato limitato a punto di partenza per affrontare i vari argomenti, in seguito le lezioni frontali sono state ampiamente arricchite da appunti, sintesi personali dell'insegnante e letture in classe e proiezione di video

Tutto questo è servito per dare non solo una visione più completa e il più critica possibile. Questo ha permesso ai ragazzi di conoscere più approfonditamente e confrontare le opere create nell'arco della produzione del singolo artista.

È stato privilegiato, comunque il criterio della qualità e non della quantità per poter raggiungere gli obiettivi sopra descritti.

All'interno delle lezioni frontali si sono creati dei veri e propri dibattiti, scambi di opinioni e momenti di riflessione, generati dallo studio di alcune opere o artisti particolarmente interessanti per i ragazzi.

Verifiche e valutazione

Le verifiche scritte ed orali sono avvenute con regolarità.

Durante le verifiche ho dato largo spazio alla critica personale di ciascuno cercando di sviluppare il senso estetico e critico, mentre per quanto riguarda le verifiche scritte sono state formulate domande aperte e analisi delle opere.

I criteri a cui ci si è attenuti nella valutazione sono stati stabiliti collegialmente.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Giovanni Pretolani

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

TESTO DI RIFERIMENTO: GILLO DORFLES-ANGELA VATTESE-ELIANA PRINCI, “arte e artisti 3 – Dall’ottocento ad oggi” ATLAS

MICHELANGELO MERISI DETTO CARAVAGGIO: il pensiero della critica artistica contemporanea nell’opera del “pittore maledetto”. Dai Critici Vittorio Sgarbi, Claudio Strinati e Costantino D’orazio.

PRIMO OTTOCENTO: RAGIONE E SENTIMENTO

IL NEOCLASSICISMO

DAVID, CANOVA E ARCHITETTURA INTERNAZIONALE

-Jacques louis David

- LA MORTE DI MARAT (dal testo-analisi dell’opera)

-Antonio Canova

- AMORE E PSICHE (dal testo-analisi dell’opera)

TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO

-Francisco Goya

- 2 MAGGIO 1808 (dal testo-analisi dell’opera)

ROMANTICISMO – POETICA ROMANTICA

IL PRIMATO DEL SENTIMENTO: FRIEDRICH, TURNER, COSTABLE, GERICAULT, DELACROIX, HAYEZ

SECONDO OTTOCENTO: LA NASCITA DEL MODERNO

IL REALISMO

CONTESTO STORICO CULTURALE

I PROTAGONISTI DEL REALISMO FRANCESE

- Gustave Courbet
- Scapigliatura lombarda
- Pre-raffaelliti in Gran Bretagna
- Realismo in Italia: i Macchiaioli in particolare Giovanni Fattori

L'IMPRESSIONISMO

IMPRESSIONISMO CONTRO SALON

- La prima mostra collettiva. Un nuovo modo di guardare. I temi e luoghi dell'impressionismo

VERSO IL NOVECENTO – CONTESTO STORICO E CULTURALE

IL POST-IMPRESSIONISMO

REALTA' ESTERNA-REALTA' INTERNA

- G.Seurat, P. Cezanne, P. Gauguin, Vincent Van Gogh

IL NOVECENTO – LE AVANGUARDIE STORICHE

CAPIRE L'ARTE DEL NOVECENTO

Concetti e correnti artistiche

APPROFONDIMENTI DIDATTICO-CULTURALI

FOCUS – PAGINE VERDI DEL TESTO

- LA NASCITA DEL MUSEO
- LA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI PALAZZO PITTI
- IL MUSEO D'ORSAY PARIGI

LETTURA OPERE D'ARTE

MATERIALE FORNITO DAL DOCENTE

-GUSTAVE COURBET

L'ATELIER DEL PITTORE, 1855

-CLAUDE MONET

**LA CATTEDRALE DI ROUEN, IL PORTALE E LA TORRE DI SAN ROMANO – EFFETTO MATTUTINO,
ARMONIA BIANCA, 1893**

-VINCENT VAN GOGH

VECCHIO CHE SOFFRE, 1890

-EDVARD MUNCH

L'URLO, 1893

-UMBERTO BOCCIONI

FORME UNICHE DELLA CONTINUITA' NELLO SPAZIO, 1913

-PIET MONDRIAN

ASTRAZIONE A PARTIRE DALL'ALBERO, 1909-1912

LEZIONI SPECIFICHE

-ANTONI GAUDI'

-VIAGGIO CULTURALE IN ANDALUSIA

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Giovanni Pretolani

RELAZIONE DI TEATRO/CINEMA/RADIO TV

Obiettivi

Il gruppo è composto da 19 studenti. Ho conosciuto la VA solo quest'anno ed ho trovato una classe motivata ed incuriosita da questa nuova disciplina, capace di creare un clima di lavoro sereno, senza grandi conflittualità apparenti, e disposto ad apprendere le nozioni basilari del teatro. Non tutti i suoi elementi però, hanno superato le naturali inibizioni che l'attività teatrale porta con sé, nonostante la coesione del gruppo permettesse di lavorare in un clima scevro da giudizi esterni. I tempi di maturazione di tale disponibilità sono lenti, ed abbiamo quindi previsto la possibilità di collaborare allo spettacolo di fine anno con diverse modalità, a seconda delle specifiche personalità degli alunni e delle alunne.

Gli obiettivi specifici della disciplina prefissati per questo anno scolastico prevedevano la maturazione negli alunni della capacità di collaborare insieme per un obiettivo comune, riconoscere gli aspetti basilari inerenti alla messa in scena di un testo teatrale; la capacità di padroneggiare le nozioni di base per una lettura ad alta voce, di saper cogliere la complessità di un evento scenico; di acquisire una consapevolezza sempre più approfondita delle dinamiche personali (controllo del corpo, dello strumento voce, della propria emotività) e interpersonali (l'ascolto dell'altro, l'incontro con l'altro, la condivisione dello spazio scenico).

Posso affermare che gli alunni, con le diversità che li contraddistinguono, sono riusciti a raggiungere una sufficiente consapevolezza del proprio corpo, della propria voce e della propria emotività. Hanno sviluppato discrete competenze tecniche per affrontare una lettura ad alta voce, e hanno saputo affrontare in maniera soddisfacente la preparazione e la realizzazione di un evento scenico.

Contenuti

- Aspetti relativi alle capacità cooperative che permettano la realizzazione di un lavoro di gruppo;
- Aspetti relativi alla consapevolezza di sé per passare dalla “rappresentazione” all’ “ascolto” di sé degli altri.
- Criteri di gestione dello spazio scenico, di utilizzo della voce e del corpo, sia da soli o in relazione con altri personaggi.

Ho cercato, durante le lezioni, di evidenziare tali contenuti non solo proponendoli direttamente, ma stimolandone l'approfondimento attraverso domande mirate e con l'invito all'approfondimento personale o in piccoli gruppi. Nella mia metodologia non uso indicare esplicitamente il “come” dire una battuta o fare un movimento, ma cerco sempre di utilizzare ciò che i ragazzi hanno dentro di sé, nel loro modo di essere e di esprimersi.

Percorso Formativo

Come già accennato nella sezione dedicata agli obiettivi, la classe ha compiuto in generale un percorso sufficiente.

Metodologie e Strumenti

Il metodo di lavoro ha privilegiato l'uso di percorsi ed attività laboratoriali , aspetti relativi alle tecniche di improvvisazione, esercizi tratti dalle varie metodologie di lavoro che personalmente ho conosciuto ed attraversato come attore. È stato privilegiato il criterio della qualità piuttosto che quello della quantità, e soprattutto è stata costantemente stimolata la partecipazione attiva e la co-costruzione del percorso svolto insieme.

Verifiche e Valutazioni

Le verifiche in itinere sono state diverse, sia nella forma orale, mezzo privilegiato di verifica delle competenze linguistiche ed espressive e della capacità di individuazione di nessi significativi, sia nella forma di scene da realizzare, sulla base di contenuti suggeriti dal docente.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante

Mariano Arenella

PROGRAMMA DI TEATRO/CINEMA/TRADIO TV

La disciplina ha avuto come finalità:

- Attività laboratoriali, momenti fattuali, pratici, operativi, durante i quali ognuno ritrova/scopre se stesso, conoscendo e approfondendo le immense risorse, spesso inesprese, che porta dentro.
- In particolare l'iter laboratoriale ha previsto le seguenti fasi:
- Aspetti di propriocezione e consapevolezza del corpo
- Uso della voce
- Espressione delle emozioni attraverso gli aspetti mimico-gestuali;
- L'ascolto dell'altro
- Elementi di improvvisazione.
- La gestione dello spazio scenico

Sulla base di questo lavoro si è arrivati alla realizzazione dello spettacolo di fine anno “Rumori fuori scena” di Michael Frayn. La scelta è caduta su questo testo per esplorare l'enorme gamma emotiva che vi è contenuta, per attraversare sia i registri classici che quelli contemporanei, per canalizzare le difficili dinamiche interne della classe nella realizzazione di uno spettacolo che parla di un gruppo di attori bravissimi ma poco uniti, che tra mille incomprensioni riesce comunque a portare a termine la recita.

In tutto ciò hanno rivestito un ruolo importante le attività laboratoriali, i giochi e gli esercizi, mirati all'acquisizione dei suddetti elementi propedeutici, in un'ottica che pone in primo piano gli aspetti emotivi e relazionali.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alla motivazione e all'impegno, alla capacità di mettersi in gioco, di scoprire nuovi aspetti e confini delle proprie ed altrui potenzialità; al rispetto delle scadenze dei lavori assegnati.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Mariano Arenella

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Obiettivi

Potenziamento fisiologico inteso come miglioramento della resistenza, della velocità, della forza e della mobilità articolare;
Rielaborazione degli schemi motori di base: affinamento ed integrazione degli schemi acquisiti nei precedenti anni scolastici per adeguarsi ai nuovi equilibri;
Conoscenza e pratica di attività sportive e degli sport attraverso l'esperienza di vita vissuta;
Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità;
Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.
Conoscenza delle nozioni base del corpo umano

Contenuti

Le lezioni pratiche riguardano l'utilizzo di tutti i piccoli e grandi attrezzi, la pratica degli sport e dei giochi di squadra sia indoor che outdoor.

Percorso formativo

L'Educazione fisica concorre al raggiungimento degli obiettivi generali insieme agli altri processi educativi, quindi l'attività motoria è stata di valido supporto per agevolare la relazione nella classe, con le altre classi, fra insegnanti ed alunni e per una più approfondita conoscenza di sé.

Gli obiettivi proposti nella programmazione iniziale sia generali sia specifici dell'educazione motoria sono stati globalmente raggiunti attraverso attività finalizzate individuali e di gruppo.

Il movimento è stato usato non solo come semplice sfogo di energie, ma come mezzo di socializzazione, affermazione e superamento di se stessi, in un clima di reciproca collaborazione.

Il lavoro svolto negli anni precedenti che ha riguardato soprattutto il potenziamento muscolare, l'orientamento nello spazio, il lavoro con i piccoli e grandi attrezzi e la serietà con cui la classe ha affrontato la disciplina hanno migliorato il livello di maturazione motoria individuale.

I ragazzi durante hanno aderito al progetto dell'AVIS sulla donazione del sangue e del midollo osseo.

Metodologie e strumenti

Il metodo adottato nell'organizzare un piano di lezione tiene conto della necessità di proporzionare il contenuto alle esigenze e alle reali capacità degli alunni, alla disponibilità delle attrezzature, alle caratteristiche ambientali, all'analisi e alla sintesi, degli elementi di teoria e alla

valutazione delle esperienze fatte.

Verifiche e valutazione

Le verifiche sull'apprendimento motorio ottenuto sono periodiche e abbracciano tutte le discipline insegnate.

La valutazione tiene conto non solo delle reali capacità fisiche degli alunni, ma dell'impegno, della costanza, del rispetto delle norme comportamentali, della partecipazione attiva durante lo svolgimento delle lezioni.

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Filippo Eusebi

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Programma di pratica

- Attività ed esercizi a carico naturale;
- Esercizi con i piccoli attrezzi;
- Esercizi con i grandi attrezzi;
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza di ritmo in situazioni spazio temporali variate;
- Esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo;
- Esecuzioni in gruppo;
- Esercizi con la palla medica;
- Esercizi fondamentali dell'atletica leggera;
- Giochi pre-sportivi: palla-cambio, palla-rilanciata, battaglia viva;
- Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcetto, ultimate, pallamano;
- Badminton;
- Tiro con il vortex
- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra;
- Esercitazione di assistenza diretta e indiretta relativa alle attività svolte;

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Filippo Eusebi

PARTE QUINTA

ALLEGATI

LA SECONDA PROVA

La simulazione di Seconda prova per il presente anno scolastico è stata effettuata in data 20 aprile 2018 dalle 8.05 alle 11.45. Si allega il testo della simulazione.

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi dell'analisi dei documenti sotto riportati e delle principali teorie sugli effetti sociali dei media, rifletta sul potere persuasivo dei mezzi di comunicazione di massa e sulla capacità degli individui di interpretare e negoziare i diversi significati da questi proposti. Analizzi poi l'importanza dei mezzi informatici nella formazione delle nuove generazioni ed esprima il proprio parere circa il valore educativo delle tecnologie multimediali.

Un muro fatto di codici incomprensibili, di nascondigli virtuali, di incontri pericolosi, di linguaggi ermetici. Una zona franca dove può accadere di tutto e dove gli adulti, anche volendo, non sanno come e dove entrare, pur possedendo magari password e chiavi di ingresso. Genitori che guardano sgomenti il computer dei figli, figli che aggirano con destrezza ogni forma di parental control. Internet, afferma un nutrito gruppo di esperti inglesi, è diventata la nuova barriera tra generazioni, la tecnologia sembra aver triplicato le distanze anagrafiche, e la divisione tra chi sa e chi non sa è diventata, d'un tratto abissale.

M.N. De Luca, *Internet, sms e troppa tv. Un muro del silenzio divide i padri dai figli*,
in "la Repubblica", 21 gennaio 2009

Ora il punto è che la televisione è parte dell'ambiente dei bambini e una parte per la quale noi siamo ovviamente responsabili, perché si tratta di una parte dell'ambiente fatta dall'uomo (man-made). Nel corso della mia vita mi sono a lungo occupato di educazione. In particolare ho imparato molto nel rapporto con i soggetti più difficili, che provenivano quasi sempre da case in cui c'era violenza. (...) Adesso la violenza in casa è sostituita ed estesa dalla violenza che appare sullo schermo televisivo. È attraverso questo mezzo che essa viene messa davanti ai bambini per ore ogni giorno. La mia esperienza mi porta a considerare questo punto molto importante, direi decisivo. La televisione produce violenza e la porta in casa dove altrimenti violenza non ci sarebbe.

K.Popper, J. Condry *Cattiva maestra televisione*. Donzelli, Milano 1994

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quale ruolo ricoprono i media all'interno del processo di globalizzazione?
2. In che cosa consiste l'educazione non - direttiva secondo Neill?
3. Esamina il rapporto maestro - allievo nella pedagogia di Giovanni Gentile.
4. Spiega perché , secondo Bruner, si può insegnare tutto a tutti a qualunque età.

TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe ha individuato per la III Prova scritta, come più idonea alle capacità degli alunni, la Tipologia A “trattazione sintetica di argomenti significativi” con l’indicazione, in termini di righe, della estensione massima consentita.

In base al Regolamento, è stato fissato il numero di discipline, coinvolte nella prova, che è di 4 compresa la prova di Inglese, per accertare la conoscenza della lingua straniera.

La scelta dei quesiti da proporre agli alunni è stata effettuata dai singoli docenti in modo autonomo, secondo lo svolgimento del proprio programma di insegnamento.

Le simulazioni di Terza prova per l’anno scolastico in corso sono state le seguenti:

DATA	DISCIPLINE
23/11/2017	Inglese scienze naturali, storia, storia dell’arte
19/01/2018	Inglese, storia, latino, matematica
14/03/2018	Inglese, scienze naturali, storia dell’arte, filosofia

Si allegano i testi delle simulazioni di Terza Prova di questo ultimo anno:

23/11/2017

Ore 8.05- 10.45

- **INGLESE:** In the preface to “The Picture of Dorian Gray”, Oscar Wilde says “All art is quite useless”. Explain the meaning of this statement with reference to Wilde’s aesthetic ideas. (Max 15 lines)
- **SCIENZE NATURALI:** Descrivi in dettaglio: la regolazione del battito cardiaco e il movimento respiratorio. (Max 25 righe)

- **STORIA:** Chiarisci la concezione politica di Lenin relativamente allo Stato, alla società borghese, alla rivoluzione e dittatura del proletariato e alla società comunista. (Max 25 righe).
- **STORIA DELL'ARTE:** Caravaggio visto e letto dalla critica contemporanea. (Max 24 righe).

19/01/2018

Ore 8.05-10.45

- **INGLESE:** Explain the situation of decline of British Drama in the Victorian Age and describe the Victorian playhouse. (Max 20 lines)
- **STORIA:** Descrivi la situazione socio-politica italiana successiva al primo conflitto mondiale. Max 25 righe)
- **LATINO:** L'Apokolokyntosis di Seneca: il genere letterario, l'interpretazione del titolo, il contenuto dell'opera e lo stile. (Max 20 righe).
- **MATEMATICA:**

Studio di una funzione (dominio, simmetrie, intersezione con gli assi, segno), limiti.

- 1) Dopo aver classificato la seguente funzione, determinane: dominio, intersezione con gli assi, simmetrie, studio del segno e rappresenta i risultati ottenuti nel piano cartesiano.

$$f(x) = \frac{4x^2 + 1}{9 - x^2}$$

- 2) Calcola i seguenti limiti:

a) $\lim_{x \rightarrow -1^-} \frac{x^2 + 2}{x^2 - 1}$

b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(e^{-x} + \frac{2x-1}{4x+1} \right)$

c) $\lim_{x \rightarrow 0^+} (4 - \log_2 x)$

(Studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento)

Studio di una funzione (dominio, simmetrie, intersezione con gli assi, segno), limiti.

- 1) Dopo aver classificato la seguente funzione, determinane: dominio, intersezione con gli assi, simmetrie, studio del segno e rappresenta i risultati ottenuti nel piano cartesiano.

$$f(x) = \frac{4x^2 + 1}{9 - x^2}$$

- 2) Calcola il seguente limite:

d) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(e^{-x} + \frac{2x-1}{4x+1} \right)$

14/03/2018

Ore 8.05-10.45

- **INGLESE:** Explain the influence of Freud, Bergson and W. James on the Modern Novel and point out the main innovations that characterized the Stream of Consciousness Fiction. (Max.25 lines)
- **SCIENZE NATURALI:** Glicolisi: caratteristiche generali, prodotti della reazione e loro valore nel metabolismo. E' sufficiente l'energia prodotta? (Max 25 righe)
- **STORIA DELL'ARTE:** Tra Neoclassicismo e Romanticismo: la rottura di Francisco Goya. (Max 25 righe)
- **FILOSOFIA:** Mettere a confronto il pensiero di Marx ed Hegel, riguardo le loro concezioni della dialettica e della storia (Max 20 righe)

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Le valutazioni espresse durante l'anno scolastico sono state in decimi, ma ogni docente ha presentato le seguenti griglie di correzione, spiegando agli alunni la valutazione in quindicesimi, che verrà loro attribuita durante lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Seguono le griglie di valutazione con uso di descrittori della prima prova (prova di Italiano) e della seconda prova (prova di Scienze Umane):

I PROVA SCRITTA – ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

INDICATORI	Punteggio massimo da attribuire all'indicatore	Livello di valutazione		Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	punti 4/15	lodevole	10	4	
		ottimo	9	3,6	
		buono	8	3,2	
		discreto	7	2,8	
		sufficiente	6	2,4	
		insufficiente	5	2	
		mediocre	4	1,6	
Possesso di adeguate conoscenze – aderenza alla traccia	punti 5/15	scarso	3	1,2	
		lodevole	10	5	
		ottimo	9	4,5	
		buono	8	4	
		discreto	7	3,5	
		sufficiente	6	3	
		insufficiente	5	2,5	
Capacità di elaborazione personale – sviluppo critico dell'argomento	punti 6/15	mediocre	4	2	
		scarso	3	1,5	
		Lodevole	10	6	
		ottimo	9	5,4	
		buono	8	4,8	
		discreto	7	4,2	
		sufficiente	6	3,6	
		insufficiente	5	3	
		mediocre	4	2,4	
		scarso	3	1,8	

Voto attribuito _____/15

Rimini,

I Commissari

I PROVA SCRITTA – ITALIANO

Adeguamento per studenti con DSA

ALUNNO _____ CLASSE _____

INDICATORI	Punteggio massimo da attribuire all'indicatore	Livello di valutazione		Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	punti 4/15	lodevole	10	4	
		ottimo	9	3,75	
		buono	8	3,5	
		discreto	7	3,25	
		sufficiente	6	3	
		insufficiente	5	2,75	
		mediocre	4	2,5	
		scarso	3	2,25	
Possesso di adeguate conoscenze – aderenza alla traccia	punti 5/15	lodevole	10	5	
		ottimo	9	4,5	
		buono	8	4	
		discreto	7	3,5	
		sufficiente	6	3	
		insufficiente	5	2,5	
		mediocre	4	2	
		scarso	3	1,5	
Capacità di elaborazione personale – sviluppo critico dell'argomento	punti 6/15	Lodevole	10	6	
		ottimo	9	5,4	
		buono	8	4,8	
		discreto	7	4,2	
		sufficiente	6	3,6	
		insufficiente	5	3	
		mediocre	4	2,4	
		scarso	3	1,8	

Voto attribuito _____/15

Rimini,

I Commissari

II PROVA SCRITTA – SCIENZE UMANE

ALUNNO _____ CLASSE _____

CRITERI	INDICATORI		Punteggio Tema	Punteggio quesiti	
				1	2
A. Aderenza alla traccia(tema) B. Pertinenza della risposta(quesiti)	Completa e precisa	4			
	Adeguate	3,5			
	Essenziale	3			
	Parziale	2			
	Gravemente lacunosa/fuori tema	1			
Conoscenze specifiche	Esaurienti e precise	5			
	Precise e soddisfacenti	4,5			
	Adeguate	4			
	Sufficientemente corrette e precise	3			
	Limitate e /o imprecise	2			
	Limitate e /o imprecise con errori diffusi	1,5			
	Assenti	1			
Grado di organicità ed elaborazione dei contenuti	Articolata, coerente e precisa	3			
	Efficace e agile	2,5			
	Lineari	2			
	Sommaria	1,5			
	Frammentari	1			
Esposizione	Chiara, e con buona proprietà lessicale	3			
	Chiara e corretta	2,5			
	Sufficientemente chiara e corretta	2			
	Confusa e/o con errori morfosintattici ed improprietà lessicali	1,5			
	Scorretta	1			
	Totale punti			Media	
	Punteggio pesato			(x0,67)	(X0,33)
	Punteggio totale		/15	

N.B Per gli studenti con DSA viene attribuito il punteggio 1,8 (sufficiente) per l'esposizione

Rimini,

:

I Commissari

VALUTAZIONE III PROVA

Le seguenti griglie sono state elaborate dai docenti e poi adottate e rese omogenee, per ciò che era possibile, dal Collegio Docenti.

Le operazioni di correzione delle simulazioni di III Prova sono state effettuate con l'ausilio di tali griglie, anche se le valutazioni durante l'anno scolastico sono state attribuite in decimi.

Seguono le griglie di correzione di ogni materia oggetto di terza prova.

Per gli studenti con DSA è stato attribuito, in tutte le materie, il punteggio corrispondente alla sufficienza per quanto riguarda l'esposizione scritta.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES “*Maestre Pie*”

D.U.S.R. N° 157 28/08/2001

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON USO DI DESCRITTORI

III PROVA – TIPOLOGIA A

Trattazione sintetica di Inglese

ALUNNO _____ CLASSE _____

SCALA

Livello di valutazione	Punteggio	Livello di valutazione	Punteggio
Gravemente insufficiente	1-3	Discreto	12
Scarso	4-6	Buono	13
Insufficiente	7-9	Ottimo	14
Sufficiente	10	Eccellente	15
Più che sufficiente	11		

GRIGLIA

INDICATORI	1-3	4-6	7-9	10	11	12	13	14	15
Padronanza della lingua									
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (piena aderenza alla traccia)									
Capacità di sintesi e organicità									

Voto proposto: _____/15

Rimini,

Voto attribuito: _____/15

I Commissari

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES “Maestre Pie”
D.U.S.R. N° 157 28/08/2001
GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON USO DI DESCRITTORI
III PROVA – TIPOLOGIA A
Trattazione sintetica di Matematica

ALUNNO _____ CLASSE _____

Scala

Livello di valutazione	Punteggio	Livello di valutazione	Punteggio
Gravemente insufficiente	1-3	Discreto	12
Scarso	4-6	Buono	13
Insufficiente	7-9	Ottimo	14
Sufficiente	10	Eccellente	15
Più che sufficiente	11		

Griglia

INDICATORI	Punteggi										
		1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	
Conoscenze (4)											
Capacità logiche ed argomentative (5)											
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti (4)											
Completezza (2)											

Voto proposto _____ / 15 Voto attribuito _____ / 15

Rimini,

I Commissari

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES "Maestre Pie"

D.U.S.R. N° 157 28/08/2001

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON USO DI DESCRITTORI

III PROVA – TIPOLOGIA A

Trattazione sintetica di Storia

ALUNNO _____ CLASSE _____

SCALA

Livello di valutazione	Punteggio	Livello di valutazione	Punteggio
Gravemente insufficiente	1-3	Discreto	12
Scarso	4-6	Buono	13
Insufficiente	7-9	Ottimo	14
Sufficiente	10	Eccellente	15
Più che sufficiente	11		

GRIGLIA

INDICATORI	1-3	4-6	7-9	10	11	12	13	14	15
Padronanza della lingua									
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (piena aderenza alla traccia)									
Capacità di sintesi e organicità, esposizione chiara									
Riconoscimento di nessi significativi									

Voto proposto: _____/15

Voto attribuito: _____/15

Rimini,

I Commissari

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES "Maestre Pie"

D.U.S.R. N° 157 28/08/2001

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON USO DI DESCRITTORI

III PROVA – TIPOLOGIA A

Trattazione sintetica di Scienze

ALUNNO _____ CLASSE _____

SCALA

Livello di valutazione	Punteggio	Livello di valutazione	Punteggio
Gravemente insufficiente	1-3	Discreto	12
Scarso	4-6	Buono	13
Insufficiente	7-9	Ottimo	14
Sufficiente	10	Eccellente	15
Più che sufficiente	11		

GRIGLIA

INDICATORI	1-3	4-6	7-9	10	11	12	13	14	15
Conoscenza dei termini scientifici specifici, ricchezza di linguaggio									
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti, piena rispondenza alla traccia									
Capacità di sintesi e organicità, esposizione chiara									

Voto proposto: _____/15

Voto attribuito: _____/15

Rimini,

I Commissari

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES "Maestre Pie"

D.U.S.R. N° 157 28/08/2001

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON USO DI DESCRITTORI

III PROVA – TIPOLOGIA A

Trattazione sintetica di Filosofia

ALUNNO _____ CLASSE _____

SCALA

Livello di valutazione	Punteggio	Livello di valutazione	Punteggio
Gravemente insufficiente	1-3	Discreto	12
Scarso	4-6	Buono	13
Insufficiente	7-9	Ottimo	14
Sufficiente	10	Eccellente	15
Più che sufficiente	11		

GRIGLIA

INDICATORI	1-3	4-6	7-9	10	11	12	13	14	15
Padronanza della lingua e utilizzo di terminologia specifica									
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (piena rispondenza alla traccia)									
Capacità di sintesi e organicità									

Voto proposto: _____/15

Voto attribuito: _____/15

Rimini,

I Commissari

LICEO SCIENZE UMANE – LES “Maestre Pie”

D.U.S.R. N° 157 28/08/2001

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON USO DI DESCRITTORI

III PROVA - TIPOLOGIA A

Trattazione sintetica di Storia dell'Arte

ALUNNO _____ CLASSE _____

SCALA

Livello di valutazione	Punteggio	Livello di valutazione	Punteggio
Gravemente insufficiente	1-3	Discreto	12
Scarso	4-6	Buono	13
Insufficiente	7-9	Ottimo	14
Sufficiente	10	Eccellente	15
Più che sufficiente	11		

GRIGLIA

INDICATORI	1-3	4-6	7-9	10	11	12	13	14	15
Padronanza della lingua									
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia)									
Capacità di sintesi e organicità									
Applicazione delle conoscenze									

Voto proposto: _____/15

Voto attribuito: _____/15

Rimini,

I Commissari

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per lo svolgimento del colloquio, il Consiglio di Classe ha stabilito la ripartizione delle discipline in aree specifiche, secondo l'art. 5 D.M. 135 del 28/02/2013, nel rispetto dei criteri di individuazione di tali aree, esplicitati dal D. M. 358 del 18/09/1998.

Area Linguistica – Espressiva – Sociale:

- Letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera (Inglese)
- Storia
- Filosofia
- Scienze Umane
- Storia dell'Arte
- Musica

Area Scientifica:

- Matematica
- Fisica
- Scienze naturali

L'attività didattica di tutto l'anno scolastico è stata improntata alla preparazione del colloquio finale dell'Esame di Stato.

In particolare ogni docente ha elaborato nella propria disciplina i possibili collegamenti con le altre materie di studio, in vista della natura interdisciplinare del colloquio d'esame.

Il Consiglio di Classe ha provveduto quindi a stabilire una simulazione di Colloquio per il giorno venerdì 25 maggio 2018, alla quale si è presentato un candidato della classe.

Per la valutazione del colloquio il Consiglio di Classe ha individuato, durante le varie fasi del colloquio stesso, cioè esposizione degli argomenti scelti dai candidati, I e II area disciplinare, discussione sugli elaborati, i seguenti elementi:

- Padronanza della lingua
- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di collegare e applicare le conoscenze
- Capacità di approfondire i contenuti

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES *“Maestre Pie”*

D.U.S.R. N° 157 28/08/2001

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ALUNNO _____ CLASSE _____

INDICATORI	0-10	11-19	20-23	24-26	27-29	30
Padronanza della lingua	scarsa	incerta	accettabile	sicura	Specifica	ricercata
Conoscenza dei contenuti	scarsa	limitata	accettabile	adeguata	significativa	documentata
Capacità di collegare e applicare le conoscenze	scarsa	approssimativa	accettabile	appropriata	Ampia	dettagliata
Capacità di approfondire i contenuti	scarsa	limitata	accettabile	articolata	Ampia	originale

Voto proposto _____/30

Rimini, _____

I Commissari

IL CONSIGLIO DI CLASSE

FIRME

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Religione	Cristina BIANCHI	
Letteratura italiana	Sara PATTUELLI	
Lingua e cultura latina	Sara PATTUELLI	
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Mara ROSSINI	
Storia	Giacomo MORONCELLI	
Filosofia	Giacomo MORONCELLI	
Scienze Naturali	Giacomo MARCANTONIO	
Scienze Umane	Elisabetta RICCI	
Matematica	Fabio METALLI	
Fisica	Fabio METALLI	
Storia dell'Arte	Giovanni PRETOLANI	
Teatro	Mariano ARENELLA	
Scienze Motorie	Filippo EUSEBI	

Rimini, 15 maggio 2018

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
Sr. Anna Maria ROSSETTI